EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
IT-001803
REG. IT. 001581

VITER
TECNOLOGIE AMBIENTALI

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2021 - 2024

Siti operativi
Saronno (VA), via Grieg 71
Saronno (VA), via Grieg 87

Dati aggiornati al 30/09/2023

1. SOMMARIO

1. SOMMARIO 2

2. CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE 3

3. POLITICA AZIENDALE 12

4. SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' E AMBIENTE 13

5. ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ DELLA VITER SRL 19

5.1 CONSUMI DI RISORSE E MATERIE PRIME 21

5.1.1 CONSUMO IDRICO 22

5.1.2 CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA 23

5.1.3 CONSUMO DI GASOLIO 24

6.2 EFFETTI SULL'AMBIENTE 25

6.2.1 Emissioni in atmosfera 25

6.2.2 SCARICHI LIQUIDI 27

6.2.3 RUMORE 31

6.2.4 RIFIUTI 34

6.2.5 AMIANTO 40

6.2.6 UTILIZZO DEL Suolo 41

6.2.7 SOSTANZE LESIVE PER LO STATO DI OZONO/ EFFETTO SERRA 42

6.2.8 ODORI 42

6.2.9 Altri aspetti 43

6.2.10 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI 44

6. INIZIATIVE AMBIENTALI E SOCIALI: COMUNICAZIONE E GESTIONE DEL MIGLIORAMENTO .. 46

7. OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE 48

8. SCADENZA DI VALIDITÀ' DELLA DICHIARAZIONE 49

9. GLOSSARIO E DEFINIZIONI 50

10. APPENDICE 1 51

2. CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

VITER, nata nel 2009, è una società controllata del gruppo VIBECO, azienda iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali cat. 8A dell'intermediazione. Nata dall'esperienza ventennale del proprio leader e da quella trentennale dei suoi collaboratori, vanta un ricco patrimonio di esperienza maturato nel campo dei rifiuti.
VITER è specializzata nel settore del trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi provenienti principalmente delle attività di costruzione e demolizione, escavazione, attività di bonifica civili e industriali.
Del gruppo VIBECO fa parte l'altra società controllata SOLTER, che attualmente si occupa in esclusiva del ramo discariche ma che sino al settembre 2018 era a capo anche all'altro impianto di trattamento meccanico di rifiuti non pericolosi costituiti da terre e rocce da scavo, materiali da demolizione e rifiuti da bonifica, incluso lo stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti pericolosi, localizzato a Saronno in via Grieg, 87.

Il giorno 28 settembre 2018 con atto notarile repertorio 29575, raccolta n.13466 è intervenuta la scissione parziale della società Solter a favore della società Viter, relativamente al ramo dell'impianto di trattamento rifiuti. A seguito della scissione la società Viter è subentrata alla Solter in tutti i diritti, obblighi e rapporti contrattuali. Della società Viter fanno ora parte gli impianti di via Grieg 71 e di via Grieg 87 (ex Solter). Alla società Solter è rimasto il ramo discariche. Tutti i dipendenti Solter sono passati in capo alla società Viter. Nulla è cambiato a livello di sistema di gestione poiché lo stesso risulta integrato fra le società Viter e Solter. Pertanto, a partire dal 2018, nella dichiarazione ambientale di aggiornamento annuale sono stati trasferiti tutti i dati relativi all'impianto di via Grieg 87 (ex SOLTER).

La VITER ha tre unità operative:

1. Paderno Dugnano (MI) – via Roma, 75 – sede legale e amministrativa
2. Saronno (VA) – via Grieg 71 – sede operativa
3. Saronno (VA) – via Grieg 87 – sede operativa

Denominazione azienda:	**VITER Srl**
Sede Legale:	Via Roma 75, Paderno Dugnano (MI)
Sede Operativa:	Via Grieg 71 Saronno (VA) Via Grieg 87 Saronno (VA)
Legale Rappresentante:	Giovanna Orbuso/ Simona Borgonovo
Direttore tecnico	Giovanni Volpe
Telefono:	02-9605311
E-mail:	info@vitersrl.it
Sito web:	www.vibecosrl.it
Codice NACE (Reg. CE n.1836/06)	38.21 Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi 38.22 Trattamento e smaltimento di altri rifiuti pericolosi
Nr. addetti	21
Nome del responsabile del sistema di gestione qualità e ambiente (RSQA)	Anna Ciccarello (esterno)
Nome del RSPP	Pietro Caredda
Tipico orario di lavoro	8.30-12.30 –13.30-17.30
Giorni settimana:	Lun – Ven
Periodo di Chiusura:	Festivi

La sede di **Paderno Dugnano (MI) in via Roma al civ. 75**, è sia sede legale che amministrativa. È ubicata sul piano terra e seminterrato di un ampio fabbricato prettamente residenziale di recente costruzione (anno 2010). Gli uffici coprono una superficie complessiva di 240 mq: ufficio al piano rialzato con due bagni, di circa 110 mq, e ufficio con sala riunioni, archivio e due bagni al seminterrato, di circa 130 mq. La porzione immobiliare risulta censita al catasto fabbricati al foglio 45 mapp.29 sub. 4-23. L'attività presso gli uffici è esclusivamente amministrativa con la presenza di 3 dipendenti VITER che si affiancano ai dipendenti VIBECO. Gli uffici sono di proprietà della società VIBECO.

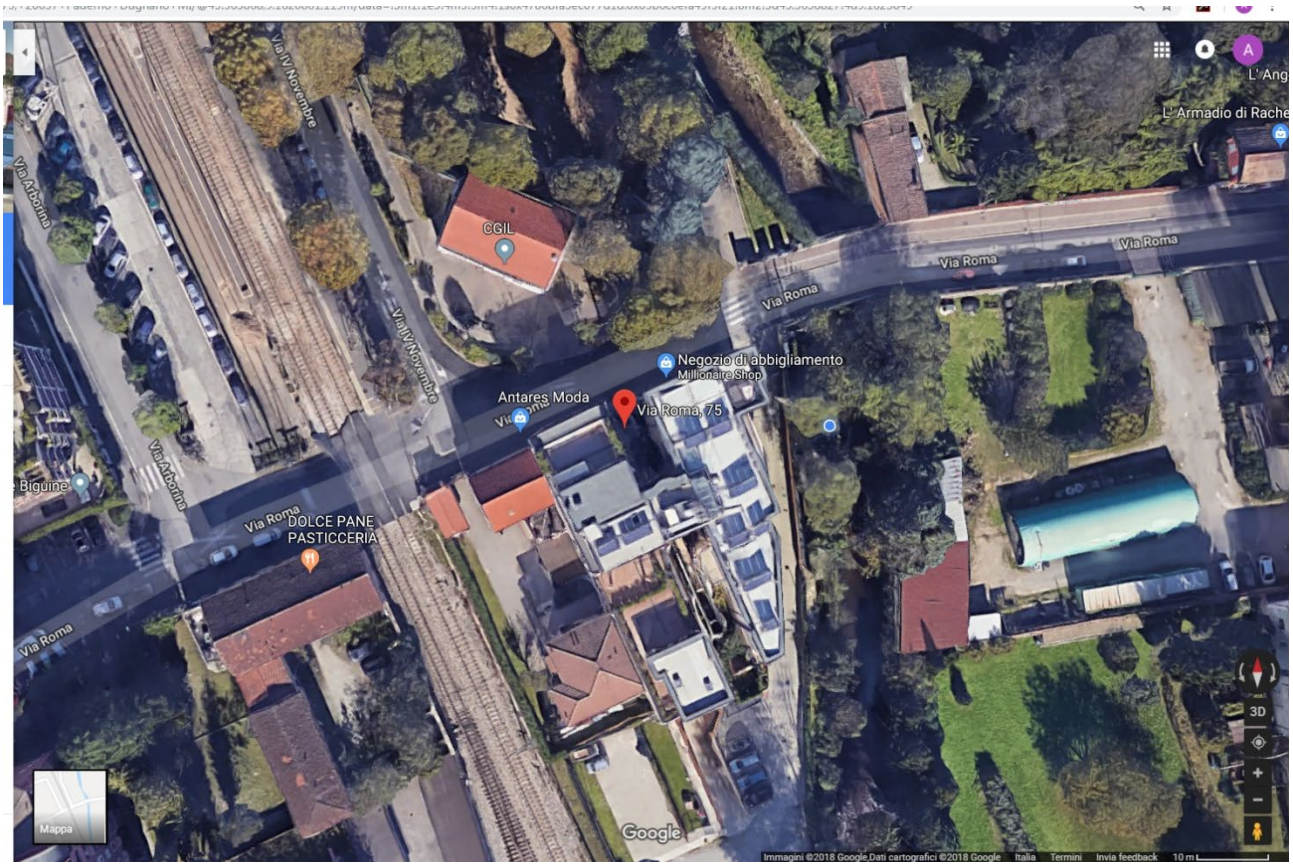


FIGURE 1: INQUADRAMENTO TERRITORIALE UFFICI PADERNO DUGNANO

Gli stabilimenti della società VITER Srl sono ubicati nell'area industriale di Saronno (VA) in via Grieg 71 e via Grieg 87.

Il comune di Saronno è situato nella Provincia di Varese, a nord-est del capoluogo ed è confinante con i comuni di: Uboldo, Origgio, Caronno Pertusella, Solaro, Ceriano Laghetto, Cogliate, Gerenzano, Rovello Porro e Cesate. L'area in cui è ubicato l'impianto si trova a sud del centro abitato di Saronno in prossimità del confine comunale di Caronno Pertusella inserita in un'area industriale. Da un punto di vista catastale l'area della VITER impianto 71 è censita al NCTR del Comune di Saronno al Foglio 22 mappale 578 e l'area Viter impianto 87 al Foglio 22 mappale 537.

Il Piano regolatore vigente nel comune di Saronno individua e classifica l'area su cui insiste l'impianto in "*B-6.1 - Insediamenti a prevalente destinazione produttiva*". Di seguito si riporta una ortofoto del Comune di Saronno relativa all'area di intervento, che evidenzia l'intorno territoriale dell'intervento e l'area di dettaglio in cui è insediato l'impianto della VITER Srl civico 71 (1) e Viter Srl civico 87 (2).

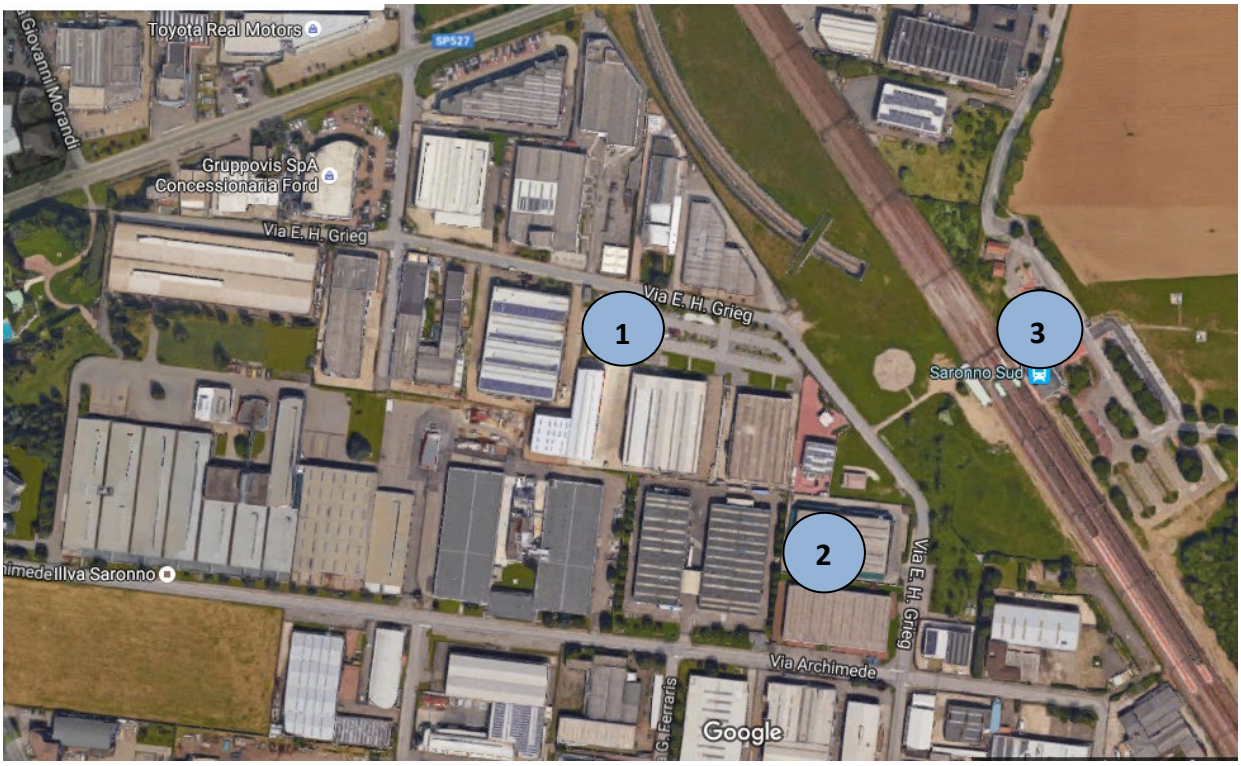


FIGURE 2: INQUADRAMENTO TERRITORIALE SEDE DI SARONNO

Legenda: **1 – 2** VITER Srl; **3** Stazione FNM Saronno Sud

L'area dell'insediamento non è soggetta a Tutela Ambientale ai sensi dell'Art. 1 della L.431/85 e non è contenuta in aree vincolate di protezione. Le aree non ricadono in zona con vincoli di natura paesaggistica-ambientale ex d.lgs. 42/04 ed ex r.d.l. 3267/23 o in zona soggetta a vincoli idrogeologici, di esondabilità o di instabilità geologica, nel raggio di 200 m dai confini degli impianti non sono presentì pozzi di prelievo dell'acqua destinata al consumo umano, come risulta dai Certificati rilasciati dal Comune di Saronno. Le imprese adiacenti a VITER sono di tipo manifatturiero e non comportano possibili rischi esterni.
Le aree dell'insediamento Viter 71 e Viter 87 si collocano rispettivamente ad una distanza minima di 570 m e 500 m, in direzione est dal torrente Lura e non rientrano in alcuna delle suddette fasce di rispetto.
Gli impianti rispettano tutti i vincoli prescritti all'interno del PRG del Comune di Saronno e dei suoi allegati tecnici, che evidenziano la compatibilità della variante di progetto con gli strumenti urbanistici vigenti ed in fase di adozione.

Come introdotto dalla norma ISO 14001:2015 e ribadito dalla modifica del Regolamento EMAS con Reg. UE 1505/2017 l'analisi del contesto ambientale è stata allargata al **contesto organizzativo**, focalizzando l'impegno di VITER Srl nei riguardi delle **parti interessate** rilevanti, come di seguito riportato.

Portatori di interesse	Principali esigenze e aspettative	Azioni intraprese
Dipendenti e Collaboratori	Aspettative di crescita e sicurezza economica Garanzia contrattuale e di continuità Aumento delle competenze proprie e aspettative di crescita professionale Condizioni sicurezza sul lavoro	Riconoscimenti a carattere economico Formazioni specifiche per mansione e/o obbligatorie per legge Coinvolgimento e consultazione Visite mediche dipendenti e neoassunti
Clienti	Qualità e professionalità del servizio Flessibilità pagamenti Rispetto termini di servizio Contenimento dei costi Immagine e trasparenza Capacità di gestire le urgenze	Controlli continui nelle fasi di lavoro Certificazioni volontarie Formazione continua del personale Aggiornamenti normativi e rilascio Sito web aziendale Flessibilità orari e reperibilità Conformità del materiale al CER attribuito
Fornitori e Appaltatori	Regolarità pagamenti Volumi minimi garantiti/continuità Trasparenza e tracciabilità	Puntualità pagamenti Coordinamento delle risorse Ottimizzazione della logistica Garanzia di trasparenza e tracciabilità
Partner	Collaborazione reciproca Partecipazione bandi di gara	Rapporti di collaborazione continuativa
Banche	Solidità finanziaria Correttezza del bilancio Progetti da finanziare Trasparenza	Gestione contabile corretta Bilancio regolare
Istituzioni Enti pubblici locali Enti di controllo	Rispetto della normativa vigente	Mantenimento conformità Rispetto delle scadenze normative Aggiornamento normativo
Comunità locale	Qualità della vita, fruibilità e conservazione del territorio Assenza molestie olfattive	Attenzione al contesto di appartenenza, rispetto delle prescrizioni AIA riguardo la salvaguardia delle specie animali e vegetali (SOLTER)

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AZIENDALE

➢ Viter Srl - civico 71

L'area su cui insiste l'insediamento al civico 71, ha una superficie totale di mq 3.163, di cui 2.012 mq coperta e 1.152 mq scoperta. Interessa il mappale n.578 del foglio 22 del NCTR comune di Saronno.

L'impianto del civico 71 opera prevalentemente nel mercato dei rifiuti derivanti da costruzione e demolizione nonché dalle terre da scavo.

Le attività, ai sensi degli Allegati B e C alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/06, che vengono effettuate allo stato di fatto all'interno dello stabilimento di Saronno (VA) sono le seguenti:

- R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12;
- R12: Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11
- D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14;
- D13: Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D12.

In base a quanto stabilito dall'autorizzazione **AIA n. 3655 del 07/05/2015** (aggiornata con **atto n. 1444 del 05/08/2022** relativamente allo stato di applicazione delle BAT, ai limiti emissivi ed al piano di monitoraggio per renderla conforme alla Decisione n. 2018/1147, modificando il vigente Allegato Tecnico) le attività predette sono caratterizzate dalle seguenti definizioni:

- R13: Messa in riserva di rifiuti non pericolosi in container, cassonetti, cumuli, fusti e/o big bags;
- D15: Deposito preliminare di rifiuti non pericolosi in cumuli in box, containers, fusti e/o big bags;
- D13: Raggruppamento preliminare di rifiuti non pericolosi costituiti da fanghi;
- D13: Selezione, deferrizzazione e vagliatura delle terre
- R12: Selezione, deferrizzazione e vagliatura delle terre

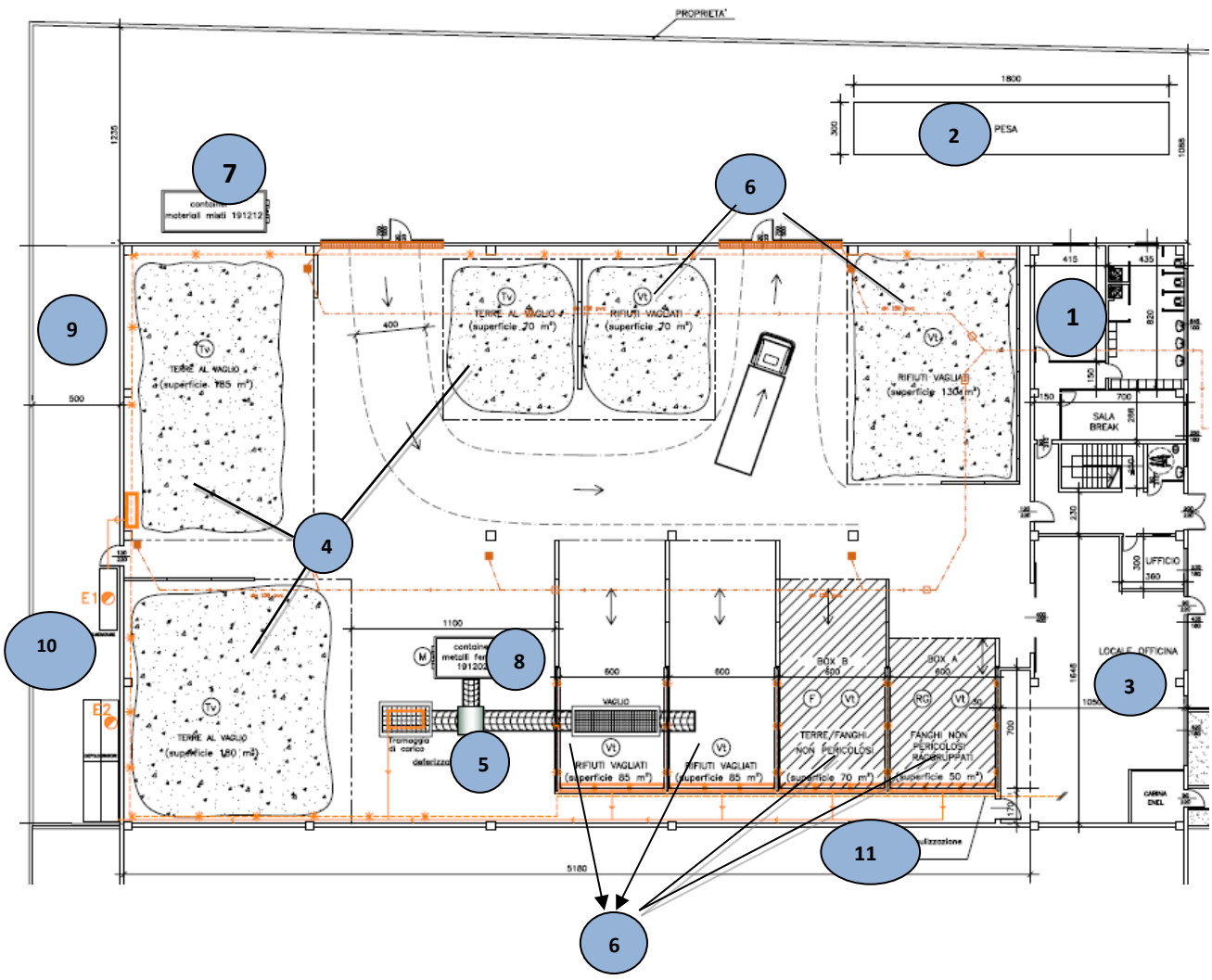
I quantitativi massimi autorizzati per le operazioni di stoccaggio e trattamento, sono i seguenti:

- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 25 mc;
- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 2.800 mc;
- il quantitativo massimo autorizzato di rifiuti non pericolosi da sottoporre alle operazioni di selezione, vagliatura (R12) e smaltimento mediante raggruppamento preliminare (D13) è pari a 180.000 t/a, corrispondenti ad un massimo di 180 t/g in D13 e 810 t/g in R12.

L'impianto è autorizzato a ritirare, stoccare e trattare, secondo le specifiche riportate nell'autorizzazione, rifiuti non pericolosi provenienti da attività artigianali, commerciali, insediamenti produttivi, di servizio e da raccolte differenziate (ad esclusione delle frazioni plurimateriali secche o delle frazioni umide provenienti dalle raccolte differenziate dei rifiuti urbani). I rifiuti in ingresso all'impianto vengono suddivisi nelle aree ad essi dedicate.

L'impresa risulta avere la disponibilità dell'area mediante contratto di locazione stipulato con Vibeco srl.

Le attrezzature tecniche in dotazione sono:
Nr.1 Carrello elevatore (alimentazione a gasolio)
Nr.1 Pala gommata (alimentazione a gasolio)
Nr.1 Vaglio fisso (elettrico)
Nr.1 Escavatore (alimentazione a gasolio)
Nr.1 Deferrizzatore



Legenda:

1	Uffici	**6**	Aree di stoccaggio terre trattate
2	Pesa	**7**	Rifiuti assimilabili
3	Locale officina	**8**	Ferro
4	Area di scarico – Terre da vagliare	**9**	Cisterna fuori terra di gasolio per mezzi interni
5	Impianto trattamento terre	**10**	Camini E1 E2 di emissioni in atmosfera
		11	Zona F/T stoccaggio e miscelazione fanghi

Nel sito VITER è presente una cisterna di gasolio da 3 mc dotata di copertura e bacino di contenimento destinato all'autotrazione per mezzi di movimentazione interna non in uso e per la quale è in corso la chiusura della documentazione per presentare apposita SCIA. Allo stato attuale è sostituita da una cisternetta da 300 lt posizionata presso l'officina interna.

- **Viter Srl - civico 87**

L'area su cui insiste l'insediamento al civico 87 è censita al NCTR del comune di Saronno al foglio 22 mappale 537.
L'impianto è legato prevalentemente al mercato dei rifiuti costituiti da terre da scavo, da materiale derivanti da costruzione e demolizione provenienti da siti di bonifica, da scorie provenienti da impianti di incenerimento, terre da spazzamento e rifiuti industriali tipo polveri abbattimento fumi e fanghi.

Viter è in possesso dell'**Autorizzazione Integrata Ambientale n.2445 del 30 ottobre 2017** (aggiornata con **atto n. 1445 del 05/08/2022** relativamente allo stato di applicazione delle BAT, ai limiti emissivi ed al piano di monitoraggio per renderla conforme alla Decisione n. 2018/1147, modificando il vigente Allegato Tecnico).
L'impianto è autorizzato per le seguenti operazioni:

Tipologia attività	Operazioni svolte e autorizzate	Rifiuti Non Pericolosi	Rifiuti Pericolosi
Stoccaggio – Cernita - Selezione - Frantumazione - Vagliatura - Inertizzazione - Miscelazione	Recupero/Smaltimento: R5-R12-D13-D9		X
	Recupero/Smaltimento: R5-R12-D13-D9	X	
	Stoccaggio temporaneo: D15-R13		X

Legenda operazioni autorizzate (All. B e C alla parte IV D.Lgs. 152/06):

- D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)
- D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12
- D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
- R5 riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche
- R12 Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11
- R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12

L'introduzione dei nuovi codici CER autorizzati ha comportato un aumento della potenzialità di stoccaggio e trattamento rifiuti fino a 180.000 ton/anno, corrispondenti ad un quantitativo massimo giornaliero di 2000 t/g. Successivamente al rilascio dell'autorizzazione n.2445 del 2017, la Provincia di Varese ha autorizzato altre due modifiche non sostanziali con i seguenti atti:

- **Atto n. 1174 del 02/07/2020** con il quale ha disposto l'incremento del deposito di rifiuti pericolosi e non pericolosi nei sili in area S con conseguente nuova planimetria riferita allo stato di progetto.
- **Atto n. 48 del 26/01/2022** con il quale sono state disposte le nuove planimetrie riferite allo stato di progetto.

Presso il sito possono essere effettuate le seguenti operazioni:

- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 25 mc;
- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi per un quantitativo massimo di 105 mc;
- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 75 mc;
- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi per un quantitativo massimo di 25 mc;
- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi per un quantitativo massimo di 3.968 mc
- recupero (R12) e/o smaltimento (D13; D9) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 180.000 t/anno ed un quantitativo massimo giornaliero di 2.000 t/g.

L'impianto di produzione è suddiviso in sette principali stadi di lavorazione:

- disidratazione iniziale (Impianto sperimentale ad aria)
- selezione granulometrica (Vaglio stellare e vaglio vibrante)
- riduzione granulometrica (Micronizzatore)
- separazione componenti ferrose (Calamite a ferrite e calamita al neodimio)
- separazione componenti non ferrose (Separazione ad induzione o Macchina di Foucault)
- Miscelazione con additivi (Miscelatore a doppio asse orizzontale)

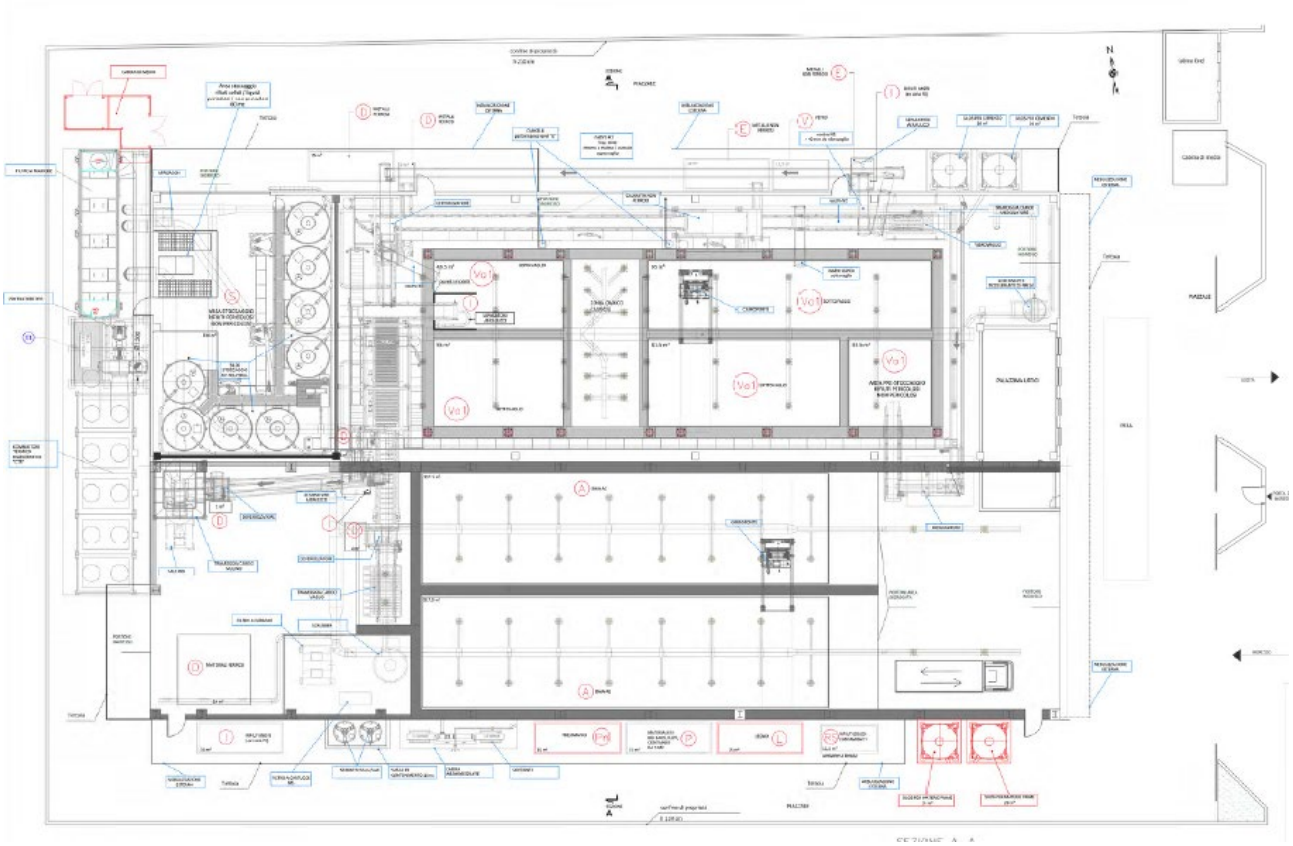
Il processo di disidratazione (asciugatura) è il frutto di un'intensa attività sperimentale riconosciuta anche dalla Regione Lombardia che nel 2014 ha rilasciato un'autorizzazione dedicata (Decreto n° 12235 del 16.12.2014) che ha permesso, fino alla sua scadenza nel 2016, di verificare la bontà e l'efficacia del trattamento proposto.

I lavori di realizzazione dell'impianto sono stati affidati alla ditta VIBECO Srl. La consegna dei lavori da VITER a VIBECO è intervenuta il 26 ottobre 2020 con regolare verbale. I lavori sono stati conclusi in data 03/05/2022. La comunicazione di inizio attività da parte di VITER all'autorità competente è del 09 maggio 2022.

Le modifiche impiantistiche e autorizzative realizzate al fine di migliorare la gestione interna e l'efficienza della linea di trattamento rifiuti, finalizzate al potenziamento dell'attività di trattamento e alla possibilità di accedere a fasce di mercato che non erano raggiungibili nella precedente configurazione, sono di seguito riassunte:

- introduzione dell'operazione di recupero R5 e smaltimento D9;
- inserimento di nuovi codici CER, sia speciali pericolosi che non pericolosi, con aumento delle potenzialità di stoccaggio e trattamento rifiuti;
- riorganizzazione dei settori operativi dell'impianto ed estensione della tecnologia di disidratazione dei rifiuti (in precedenza applicata al solo impianto sperimentale);
- introduzione di nuove componenti tecnologiche alle linee di trattamento rifiuti;
- modifica del sistema di captazione ed abbattimento delle emissioni in atmosfera.

Di seguito è riportata la planimetria generale dell'impianto nell'attuale configurazione:



La Viter S.r.l., con nota pervenuta in data 29.12.2022, ha trasmesso comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del d.lgs. 152/06 dell'AIA rilasciata con provvedimento n. 2445 del 30.10.2017 e s.m.i., consistente nella:

- modifica dell'impianto di trattamento dell'emissione in atmosfera E1 mediante inserimento di un combustore termico rigenerativo e da un filtro a maniche con aumento della portata sino a 60.000 Nmc/h;
- dismissione dell'attuale emissione in atmosfera E2 (filtro a maniche e filtro a carboni);
- modifica delle tettoie esterne al capannone dell'insediamento.

Con atto 266 del 15/02/2023 l'autorità competente ha disposto l'aggiornamento dell'AIA n. 2455 del 30.10.2017 e s.m.i. I lavori per la realizzazione degli interventi sono in fase di realizzazione.

Il 21.04.2023 è stata richiesta variante non sostanziale all'autorizzazione n. 2445 del 30.10.2017 e s.m.i., consistente nell'inserimento di due sili per lo stoccaggio delle materie prime e modifica del lay-out di progetto. La variante è approvata con la procedura del silenzio -assenso. I sili verranno posizionati entro dicembre 2023.

3. POLITICA AZIENDALE

POLITICA AZIENDALE PER L'AMBIENTE E LA QUALITA'

VITER TECNOLOGIE AMBIENTALI

Viter S.r.l. con i suoi impianti di via Grieg 71 e via Grieg 87 a Saronno, opera dal 2010 nel settore della gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con impianti di trattamento meccanico avanzato per terre e rifiuti provenienti principalmente da attività di bonifiche civili e industriali in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale.
Costantemente impegnata nel soddisfare Clienti, Fornitori, Dipendenti nel pieno rispetto dell'ambiente e con attenzione crescente rivolta a tutte le parti interessate VITER S.r.l. ha sviluppato un **Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente** in linea con:

- **Regolamento CE n.1221/09 EMAS e ss.mm.ii.** (Ambiente)
- **UNI ENI ISO 14001:2015** (Ambiente)
- **UNI EN ISO 9001: 2015** (Qualità)

La Direzione investe per sicurezza nei luoghi di lavoro e per ricercare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni aziendali attraverso il monitoraggio costante dei propri aspetti ambientali diretti e indiretti adottando una prospettiva di "ciclo di vita", rispettando le leggi ambientali e per la sicurezza.
La Qualità del servizio, ottenuto da Viter S.r.l. attraverso un impegno costante in ogni fase del processo aziendale, è ritenuta dalla Direzione come la chiave per raggiungere posizioni di preminenza sul mercato.

A fondamento del Sistema la Direzione Generale pone i seguenti principi:

- mantenere il rispetto delle Leggi e delle normative vigenti;
- impegnarsi direttamente nello sviluppo del Sistema Qualità e Ambiente, in particolare attraverso obiettivi annuali di miglioramento misurabili;
- garantire e monitorare la soddisfazione dei clienti e fornire a loro servizi conformi ai requisiti richiesti;
- valutare rischi, minacce e opportunità derivanti dal proprio contesto di riferimento al fine di garantire la continuità del servizio, il rispetto dei requisiti richiesti e prevenire potenziali impatti ambientali significativi;
- coinvolgere pienamente tutte le persone che lavorano nell'interesse di Viter S.r.l. e fornire consapevolezza sull'influenza che il proprio operato ha sulla qualità dei servizi forniti, sugli aspetti ambientali e sui rischi legati all'attività lavorativa;
- improntare il rapporto con i Clienti sulla massima collaborazione possibile e garantire la trasparenza del servizio;
- informare clienti, fornitori, collettività e le autorità riguardo al proprio quadro ambientale;
- massimizzare il recupero delle terre in lavorazione cercando sempre nuove soluzioni tecnologicamente avanzate;
- valutare in anticipo gli impatti ambientali di tutte le nuove attività e di tutti i nuovi processi;
- implementare costantemente le tecnologie applicate offrendo maggiore confort ambientale alle parti interessate per esempio tramite contenimento degli odori dai propri impianti di trattamento;
- monitorare e ridurre, ove possibile, gli impatti ambientali prodotti dalle attività di trattamento e stoccaggio delle terre mediante il proprio impianto;
- monitorare e ridurre ove possibile i propri consumi di energia elettrica;
- verificare periodicamente il Sistema di Gestione con l'analisi delle non conformità riscontrate;
- garantire le comunicazioni interne ed esterne per instaurare rapporti diretti con i dipendenti, i clienti ed in generale con i propri portatori di interesse;
- assicurare la cooperazione con le autorità pubbliche e gli enti di controllo
- prevenire e gestire tempestivamente qualsiasi tipo di incidente ambientale attraverso l'applicazione di procedure di prevenzione e intervento.
- impegnarsi in azioni di miglioramento di aree di recupero del territorio per assicurare la sostenibilità tramite la promozione di attività ricreative e sociali

La diffusione e l'applicazione di questi principi in tutta l'azienda sono assicurate dall'impegno costante della Direzione.

Saronno (VA), 18 novembre 2022

Giovanna Orbuso
Amministratore Unico

Questa politica è disponibile a tutti coloro che lavorano nell'interesse dell'azienda (collaboratori interni ed esterni, clienti, fornitori e appaltatori e personale provvisorio) e a chiunque ne faccia richiesta.

4. SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' E AMBIENTE

Il SGI presente in VITER Srl si caratterizza per semplicità e flessibilità in funzione delle ridotte dimensioni dell'Organizzazione. Le funzioni responsabili coinvolte nel SQA sono tali da permettere un maggiore controllo e coesione tra i vari processi aziendali.

Organizzazione Aziendale

L'organizzazione dell'Azienda è rappresentata dal seguente organigramma

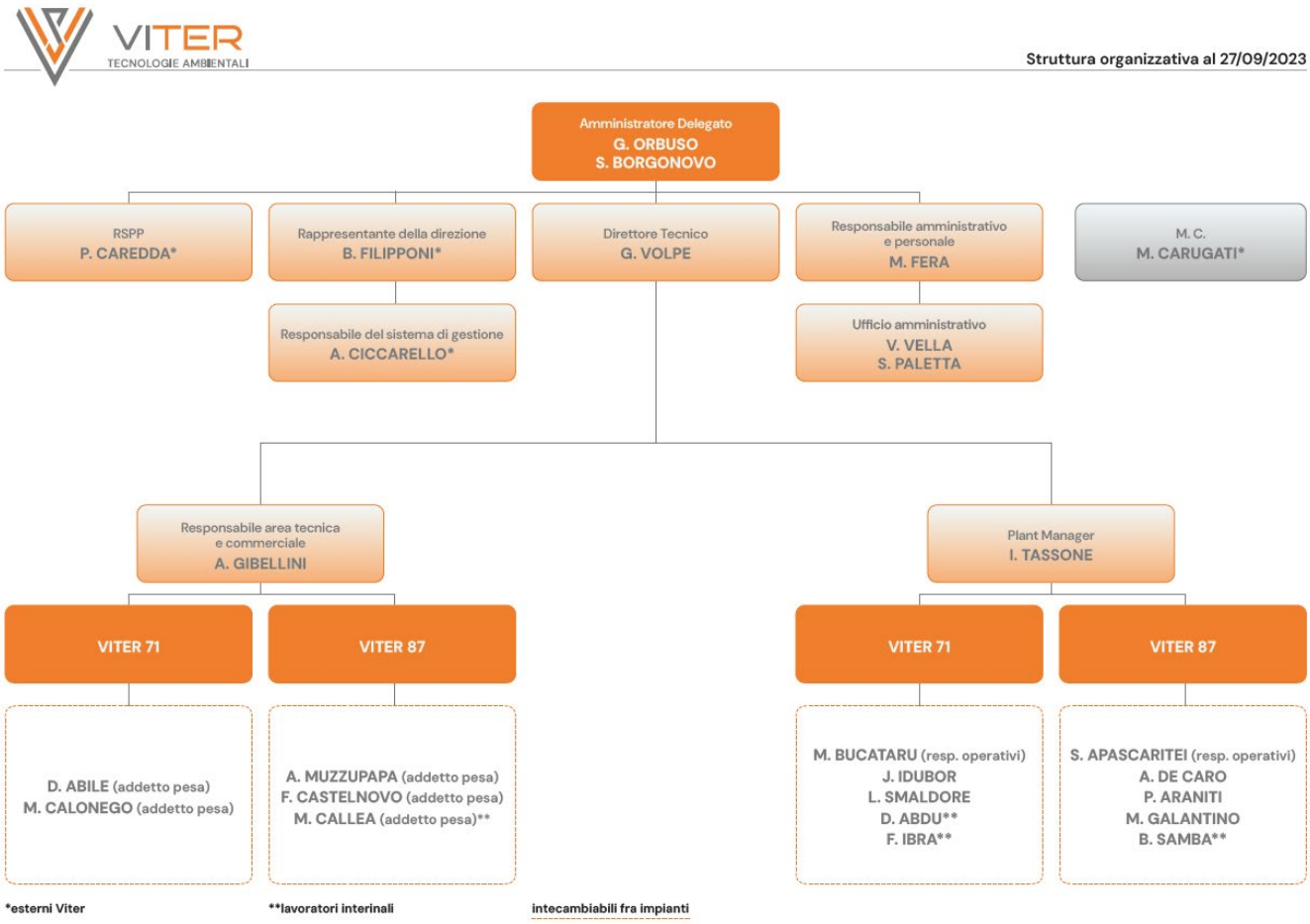


FIGURE 3: ORGANIGRAMMA AZIENDALE VITER

Nella seguente tabella sono riportate in sintesi le attività principali di ogni funzione sopra rappresentata, in particolare riferite al Sistema Qualità e Ambiente:

Funzione	Attività
DIREZIONE GENERALE	Si occupa di: • definire i rischi principali e le opportunità aziendali per le prestazioni ambientali e per il business, individuare i principali portatori di interesse e attuare le azioni esplicite ed implicite in risposta alle relative esigenze • definire la struttura organizzativa in coerenza con la strategia aziendale e con le risorse disponibili e assicurare una Leadership nei processi aziendali fondamentali per il business, nonché definire il Budget di gestione dell'azienda e verificarne l'andamento • impostare la strategia e la politica degli investimenti • approvare la Dichiarazione Ambientale • definire la Politica del sistema di gestione • supervisionare l'andamento delle attività e mantenere i rapporti commerciali con clienti e intermediari • definire la struttura organizzativa in coerenza con la strategia aziendale • definire gli obiettivi e i traguardi ambientali e della qualità • nominare il Responsabile del Sistema di gestione e RSPP • ottimizzare la gestione delle risorse aziendali; • riesaminare periodicamente il Sistema Qualità e Ambiente • garantire i monitoraggi (di qualità' e ambientali)
RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE	Si occupa di: • partecipare alla definizione della politica aziendale • curare la diffusione della politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza e dare impulso per la sua attuazione • promuovere il coordinamento delle azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione di tutto il personale sul sistema QAS • approvare le procedure e le istruzioni operative e i documenti richiamati • decidere sulle soluzioni proposte per risolvere problemi gestionali, tecnici o amministrativi attinenti l'applicazione del sistema qualità, ambiente e sicurezza • verificare lo stato di applicazione e l'efficacia del sistema qualità, ambiente e sicurezza • riferire alla direzione aziendale sull'andamento del sistema qualità, ambiente e sicurezza proponendo indicazioni di miglioramento • predisporre la documentazione necessaria per il riesame del sistema qualità, ambiente e sicurezza e partecipare allo stesso insieme alla direzione
RESPONSABILE SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (ESTERNO)	• Predispone, in base agli obiettivi prefissati dalla Direzione, i metodi e le procedure da adottare e il piano di interventi per la loro implementazione. • Accerta che tutte le attività aziendali siano in possesso delle procedure e il personale ne sia a perfetta conoscenza del contenuto ed operi sulla base delle istruzioni in esse contenute. • Verifica che tutta la documentazione del Sistema e relative procedure sia emessa, approvata, revisionata ed aggiornata secondo la procedura PG 01. • Verifica che tutte le NON CONFORMITA' siano chiaramente identificate, localizzate e gestite in accordo alla procedura PG 09 • assicura il supporto tecnico per la risoluzione dei reclami segnalati dai clienti, dai vicini e in generale dalla collettività • programma e gestisce le verifiche ispettive sulla base di quanto indicato nella procedura relativa • Riferisce alla DG sull'andamento del Sistema Di Gestione per il riesame. • predispone le attività di sorveglianza • Gestisce le normative sui rifiuti • valuta le necessità di formazione in materia di qualità e/o ambientale del personale • pianifica, in collaborazione con la DG l'addestramento del personale.

Funzione	Attività
	• aggiorna le schede personali e le schede di registrazione dei corsi • si occupa della elaborazione e dell'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale redatta in conformità al vigente Regolamento CE EMAS. • Collabora con tutte le funzioni e risponde alla Direzione Generale
AMMINISTRAZIONE	Ha il compito di: • Aggiornare giornalmente prospetti banche; • Aggiornare cassa; • Verificare le scadenze fornitori/clienti; • Aggiornare prospetto costi ufficio/personale/costi e ricavi entrate e uscite; • Controllare e registrare le fatture fornitori; • Conteggiare le ore dipendenti e compilazione sul sito studio paghe; • Eseguire le fatture clienti; • Controllare le scadenze fine mese (bonifici Italia, bonifici estero e Riba); • Registrare banca/cassa in programma contabilità; • Inserire F24 nel sito delle banche; • Conteggi rimborsi spese; • Registri iva acquisti/vendite e liquidazioni iva controllo e stampa; • Archiviare documenti contabili. • Mantenere i contatti con le banche e gli istituti di credito • Mantenere i contatti con gli studi di consulenza amministrativa/fiscale • Chiudere i bilanci societari
DIRETTORE TECNICO	• Interviene, in collaborazione con il responsabile impianto, in caso di anomalie nel processo produttivo • Supervisiona tutte le attività produttive • prepara il lavoro giornaliero per gli operativi e il personale di Cooperative • effettua la programmazione giornaliera per i carichi da effettuare • Assicura il corretto svolgimento delle attività di lavorazione del magazzino • Coordina le risorse assegnate • Controlla i mezzi e attrezzature • Coordina attività di manutenzione interna • Supervisiona l'operato dei manutentori esterni • assicura il rispetto della normativa vigente in materia di ambiente e sicurezza
RESPONSABILE AREA TECNICA E COMMERCIALE	• Coordina la logistica interna ed esterna in collaborazione con il DT • gestisce i rapporti con Enti, Istituzioni ed Associazioni • Programma i ritiri e le consegne insieme alla logistica • Gestisce i rapporti con i fornitori/clienti per lo smaltimento e il recupero • Effettua controllo qualità allo scarico del materiale in collaborazione con gli operatori
ADDETTI UFFICIO PESA	• pesa i mezzi in entrata ed in uscita • effettua i controlli burocratici al ricevimento • emette e archivia i formulari di identificazione dei rifiuti • compilazione elenco formulari in uscita con peso accettato a destino da richiedere • registrazione formulari entrata e uscita • verifica scadenze analisi di omologa • archiviazione documenti • effettua la stampa e la tenuta dei registri • verifica le autorizzazioni (destinatari/trasportatori)
OPERATORI	• sono addetti alla gestione delle operazioni di trattamento e selezione rifiuti; • effettuano l'eventuale carico e scarico dei rifiuti e delle terre trasportate; • collaborano con PRO per la conduzione delle operazioni di trattamento rifiuti; • segnalano a PRO eventuali anomalie degli impianti e NC di qualità e ambientali; • collaborano con PRO al controllo qualità allo scarico del rifiuto • sono responsabili della propria sicurezza e salute
RSPP	Si occupa di: • gestire le problematiche inerenti a sicurezza e igiene dei lavoratori

Funzione	Attività
	• assicurare il rispetto della normativa vigente; • collabora con il datore di lavoro ed il medico competente nell'elaborazione del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D. Lgs.81/08 • coadiuvare all'acquisto dei mezzi di protezione collettivi e individuali • supportare l'azienda nell'assicurare l'informazione, la formazione e l'addestramento di tutti gli addetti e terzisti/fornitori del sito in materia di sicurezza • assicurarsi che le imprese esterne che svolgono attività presso il sito operino secondo i criteri definiti dal SQAS • garantire e coordinare l'attività della squadra antincendio e primo soccorso • valutare l'entità delle eventuali emergenze e decidere conseguentemente le modalità di intervento
PLANT MANAGER	Si occupa di: • sovrintendere il processo produttivo assicurando una gestione efficiente delle risorse dirette e indirette; • presidiare le funzioni produzione, manutenzione, qualità, sicurezza e ambiente del sito produttivo interfacciandosi con l'HSE di gruppo; • controllare e gestire i costi di produzione e manutenzione, partecipa alla definizione degli obiettivi di budget per tutti i costi collegati all'attività gestita; • interfacciarsi con tutte le funzioni aziendali per lo sviluppo di progetti di produttività; • gestire la supply-chain interna interfacciandosi con la funzione acquisti; • supervisionare tutte le attività del sito, intervenendo nelle operazioni di manutenzione e di innovazione dello stabilimento; • analizzare e trasmettere alla direzione tutti i dati ritenuti necessari per valutare l'efficienza della produzione; • coordinare il personale di sito con relativa gestione turni, permessi, ferie, interfacciandosi con il responsabile del personale.
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	Ha il compito di: • coordinare il team amministrativo • verificare la corretta tenuta della contabilità generale • verificare la corretta tenuta della contabilità analitica • predisporre report richiesti dalla direzione; • verificare i flussi finanziari; • elaborare eventuali situazioni di periodo; • gestione rapporti con i consulenti e revisori • controllare e verificare le scadenze; • coordinare e verificare la corretta gestione fiscale da parte del team amministrazione (Li.pe,intrastat,770, ecc…) • mantenere i contatti con le banche e gli istituti di credito • mantenere i contatti con gli studi di consulenza amministrativa/fiscale • redigere il bilancio societario in collaborazione con lo studio di consulenza
RESPONSABILE DEL PERSONALE	Ha il compito di: • verificare le timbrature in ingresso e uscita dei dipendenti e gestire eventuali anomalie • indicare nel calendario aziendale eventuali assenze • verificare il rispetto del regolamento aziendale • predisporre flusso presenze e gestione voci aggiuntive su portale del consulente del lavoro per l'elaborazione dei cedolini • verificare la correttezza delle variabili indicate sui cedolini; • gestione rapporti con il consulente del lavoro • gestione processo di selezione • Predisporre Eventuali Report Richiesti dalla Direzione • Gestire Le problematiche riportate dai dipendenti

Funzione	Attività
RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI	Ha il compito di: • Gestire le Richieste d'acquisto • Richiedere I Preventivi in base alla richiesta d'acquisto o nel caso contattare il Fornitore di Fiducia • Emettere Ordine D'Acquisto • Gestire i Rapporti (non Tecnici) Con I Fornitore; • Gestire Eventuali Difformità e/o contestazioni; • Elaborare eventuali Report in base alle esigenze

La parte documentale del SQA è costituito da: Manuale, Procedure Gestionali e Istruzioni Operative integrate. Tali documenti descrivono le attività svolte dalle diverse funzioni aziendali, individuandone tra l'altro anche i compiti in materia ambientale ed attribuendo precise responsabilità.

Di seguito è schematizzato il funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale integrato nell'ambito del Sistema Qualità e Ambiente presso la VITER Srl

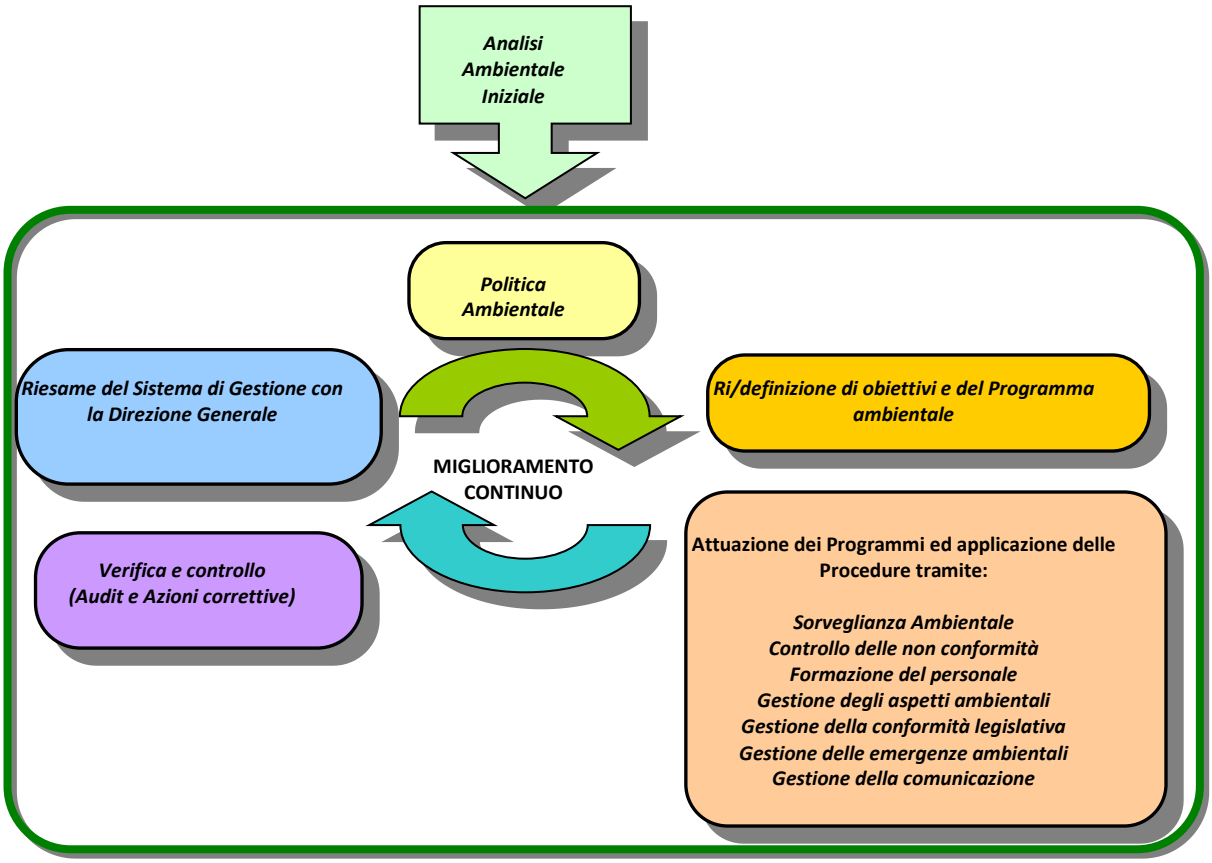


Fig. Funzionamento di un Sistema di Gestione Ambientale

VITER Srl ha sviluppato un Sistema di Gestione Qualità e Ambiente che si basa su una serie di elementi fondamentali gestiti da procedure specifiche che sono:

- *Analisi del contesto e valutazione dei rischi aziendali*
- *Gestione degli aspetti e degli impatti ambientali:*
- *Gestione delle disposizioni normative*
- *Riesame della direzione*
- *Gestione della sorveglianza ambientale*
- *Gestione delle emergenze ambientali*
- *Valutazione dei fornitori*

- *Gestione della comunicazione*
- *Gestione delle variazioni tecniche e infrastrutturali*
- *Verifiche ispettive interne*

5. ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ DELLA VITER SRL

Per individuare tali aspetti è stato adottato un approccio analitico basato sulla prospettiva di ciclo di vita (LCP), considerando sia le fasi a monte delle attività svolte da VITER Srl, relative alla catena di fornitura e ai servizi di trasporto e raccolta, sia quelle a valle delle stesse, relative ai destinatari diretti dei materiali in uscita, fino ai destinatari ultimi (smaltimento finale/nuovo ciclo di vita).

Lo scopo è quello di tratteggiare i maggiori flussi in entrata e in uscita ed evidenziare ove si originano i principali aspetti ambientali diretti e indiretti, determinando a quali fasi del ciclo appartengono e a quali soggetti/attività sono riferibili.

In merito al ciclo di vita si veda la scheda LCP – CICLO DI VITA in appendice.

VITER Srl ha svolto altresì una analisi ambientale iniziale per verificare la propria efficienza ambientale ed individuare gli aspetti e gli effetti ambientali significativi relativamente alle attività svolte. Tali aspetti sono stati considerati separatamente per l'impianto VITER civ.71 e per l'impianto VITER civ.87.

Tutti gli aspetti ambientali analizzati sulla base di una metodologia qualitativa - quantitativa si basano su cinque parametri (rif. Decisione Commissione CE 2001/680/CE del 7 settembre 2001, Allegato III):

- **DFA: frequenza degli aspetti ambientali**
- SOC: importanza per le parti interessate e per i dipendenti dell'organizzazione
- **POT: potenziale di danno ambientale determinato dall'attività**
- FRA: fragilità e sensibilità dell'ambiente rispetto all'attività svolta
- LEG: esistenza e i requisiti di una legislazione ambientale pertinente

Per ciascuno dei cinque parametri sono individuati quattro distinti livelli di significatività ambientale (Livelli: 4: alto, 3: medio, 2: basso e 1: trascurabile). La media dei numeri individuati dai cinque diversi parametri considerati, fornisce il Livello di Impatto Ambientale.
Sono considerati significativi solo gli impatti ambientali alti e medi. Sono comunque monitorati anche gli impatti ambientali di livello inferiore ma con almeno uno dei cinque criteri di livello medio o alto.
In base alla probabilità di accadimento (storico), al contesto, ai portatori di interesse individuati e sulla base degli indicatori ambientali impiegati nell'Analisi Ambientale Iniziale, sono stati individuati come aspetti ambientali diretti significativi le emissioni in atmosfera, il rumore e la gestione dei rifiuti, in condizioni anomale. Nella seguente tabella sono riportati tutti gli aspetti ambientali esaminati con quelli significativi in evidenza. Con "*" sono identificati quelli relativi a condizioni operative di emergenza o anormali.
Nel seguito si intende:

- NA = impatto non applicabile;
- NO = impatto applicabile non significativo;
- SÌ = impatto applicabile significativo.

Emissioni in Atmosfera	SI*
Scarichi Liquidi	NO
Rifiuti	SI*
Oli usati e sostanze pericolose	NA
Odori	NO
Imballaggi	NA
Consumi energetici	NO
Alterazioni del Suolo	NO
Sorgenti Radioattive	NO

Impatto visivo	NO
Rumore	SI*
FGAS	NA
Traffico	NO
Amianto	NA
Consumo idrico	NO
Vibrazioni	NO
Sostanze pericolose	NO

Valutazione VITER civ.71

Sono state predisposte specifiche misure di monitoraggio e mitigazione degli aspetti significativi sopracitati. Rispetto ai propri aspetti ambientali, VITER Srl ha considerato i potenziali rischi che potrebbero discendere da condizioni operative anomale o di emergenza, valutando l'esposizione a detti rischi e pianificando le eventuali azioni di mitigazione per prevenire effetti e conseguenze negative. In particolare i principali rischi in materia ambientale riguardano:

- Errata valutazione preliminare dei conferimenti
- Superamento dei limiti di stoccaggio
- il malfunzionamento di macchinari e attrezzature

Tali rischi sono monitorati e/o tenuti sotto controllo attraverso gli strumenti propri del SGA.
Rispetto ai propri aspetti ambientali significativi associati a condizioni operative normali, VITER Srl ha considerato altresì le potenziali opportunità di miglioramento che potrebbero confluire in obiettivi futuri, per conseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali. In particolare, le opportunità individuate hanno riguardato il revamping dell'impianto al civico 87 con nuove BAT atte a garantire una maggiore salvaguardia dell'ambiente esterno e migliore confort per i lavoratori.

Emissioni in Atmosfera	SI*
Scarichi Liquidi	NO
Rifiuti	SI*
Oli usati e sostanze pericolose	NA
Odori	SI*
Imballaggi	NA
Consumi energetici	SI*
Alterazioni del Suolo	NO
Sorgenti Radioattive	NO

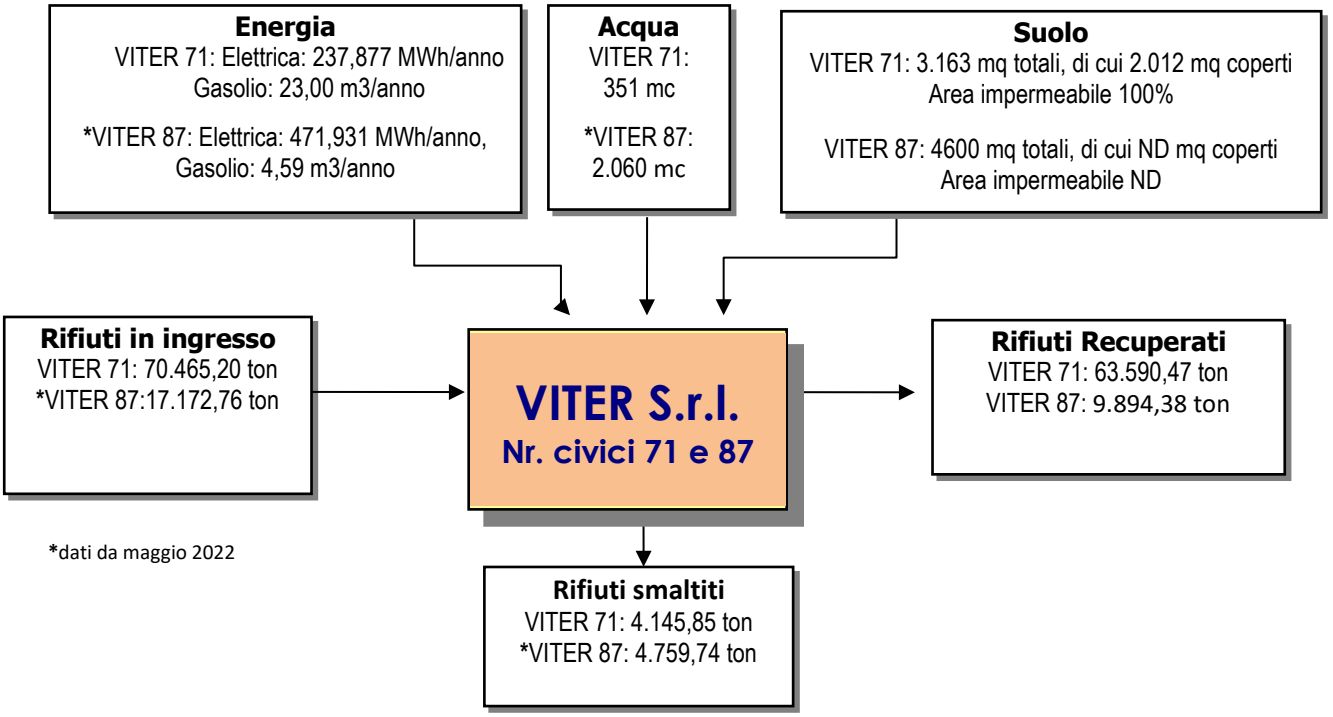
Impatto visivo	NO
Rumore	SI
FGAS	SI
Traffico	NO
Amianto	NA
Consumo idrico	NO
Vibrazioni	NO
Sostanze pericolose	NO

Valutazione VITER civ.87

Gli aspetti ambientali indiretti sono trattati di seguito nel paragrafo §6.2.10

5.1 CONSUMI DI RISORSE E MATERIE PRIME

Attraverso l'Analisi Ambientale Iniziale, e tramite una istruzione specifica sono monitorati i consumi energetici e di materia prima che influenzano in modo più o meno diretto il processo di lavorazione.
Sono state analizzate e valutate le diverse forme di energia e di materia prima ausiliarie al processo impiegate, prendendo in considerazione il consumo nel corso degli ultimi anni.
La seguente schematizzazione rappresenta un bilancio di massima della materia e dell'energia impiegata nel 2022. Per VITER civico 87 i consumi sono da considerarsi dal mese di maggio 2022 (comunicazione di inizio attività del 09/05/22).
BILANCIO DI MASSA DEL 2022



Per ottenere un consumo specifico o indicizzato sono stati considerati come dati indicativi di produzione i quantitativi di rifiuti in ingresso (Rin) e rifiuti trattati (Rtr) espressi in tonnellate.

ANNO	QUANTITÀ RIFIUTI IN INGRESSO (ton)			QUANTITÀ RIFIUTI TRATTATI (ton)		
	VITER 71	VITER 87	TOTALE	VITER 71	VITER 87	TOTALE
2019	143.850,69	93.534,00	237.384,69	116.955,43	91.888,49	208.843,92
2020	107.467,37	60.291,44	167.758,81	108.384,71	61.168,72	169.553,43
2021	129.006,78	-	129.006,78	129.006,78	-	129.006,78
2022	70.465,20	17.172,76**	87.637,96	70.465,20	15.475,54**	85.940,74
2023*	92.896,34	59.894,1	152.790,44	92.714	61.591,32	119.081,24

* dati al 30/09/2023
** dati dal 09/05/2022

Per il 2020 c'è stata una diminuzione nei rifiuti in ingresso, e conseguentemente lavorati, sia a causa della chiusura dell'impianto Viter 87 e sia alla contrazione del mercato dovuto all'emergenza Covid. Nel 2021 la tendenza è tornata in linea con il 2019. Per quanto riguarda l'anno 2022 si osserva una diminuzione delle quantità dei rifiuti in ingresso per Viter 71; la spiegazione è strettamente legata all'andamento del mercato mentre. Viter 87 lo scarso conferimento di rifiuti è dovuto al fatto che l'impianto ha lavorato solo metà anno nel 2022 e in maniera non continua. Al 30 settembre 2023 i quantitativi sono già superiori rispetto al 2022 e ci si aspetta che possano riallinearsi a quelli del 2020, ipotizzando una netta risalita alla piena operatività dell'impianto VITER 87.

Sono stati presi in esame i seguenti consumi:

- **Consumo idrico**
- **Consumo di energia elettrica**
- **Consumo di gasolio**

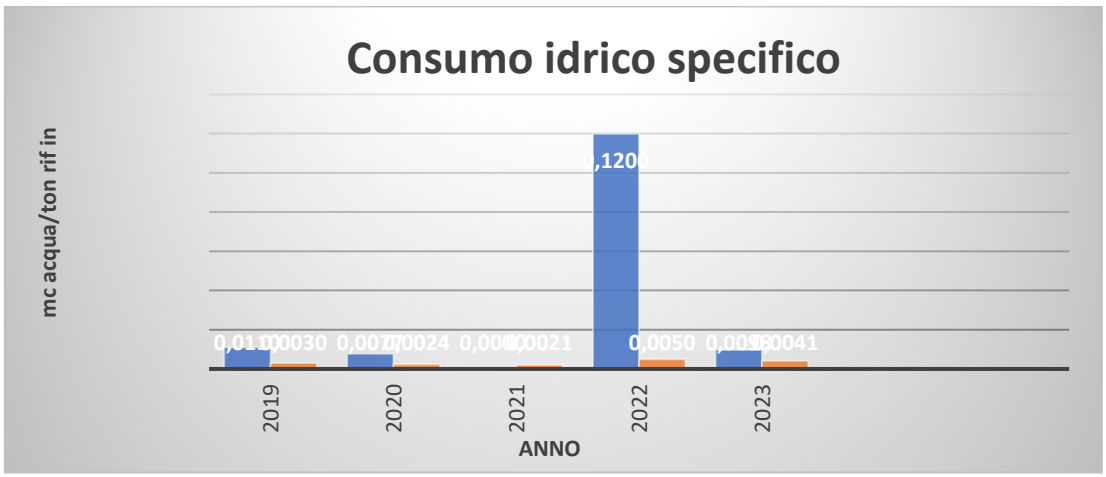
Sono presenti altri consumi non direttamente correlati all'attività produttiva come il consumo di lubrificanti e prodotto deodorizzante (classificato come non pericoloso) impiegato per il contenimento di accidentali emissioni di cattivi odori. Si stima comunque che ogni anno siano consumate modeste quantità di deodorizzante e di oli lubrificanti impiegati solo per attività di minima manutenzione.

5.1.1 CONSUMO IDRICO

L'acqua consumata all'interno delle attività di VITER proviene esclusivamente dall'acquedotto comunale e viene impiegata per uso civile e per l'impianto di deodorizzazione, al quale si attribuisce un consumo modesto.

ANNO	VITER 71		VITER 87		TOTALE	
	Consumo idrico	consumo specifico	Consumo idrico	consumo specifico	Consumo idrico	consumo specifico
	(m^3)	(m^3 ACQUA/RIF in)	(m^3)	(m^3 ACQUA/RIF in)	(m^3)	(m^3 ACQUA/RIF in)
2019	428	0,0030	1027	0,0110	1455	0,0061
2020	254	0,0024	463	0,0077	717	0,0043
2021	266	0,0021	-	-	266	0,0021
2022	351	0,0050	2.060**	0,12	2.411	0,0275
2023*	385	0,0041	584	0,0098	969	0,0063

* dati al 30/09/0223
** dati dal 09/05/2022



In **blu** consumi Viter87
In **rosso** consumi Viter 71

Il consumo idrico specifico dipende sia dalla quantità di rifiuti trattati (es. acqua che va al mescolatore), che dalla qualità del rifiuto in ingresso in impianto, inoltre il consumo di acqua è strettamente connesso anche all'abbattimento delle polveri, in caso di rifiuto molto pulverulento, e all'abbattimento degli odori.

Relativamente a VITER 87 il consumo idrico nei mesi di novembre e dicembre 2020 pari a 332 mc è dovuto alle opere di consolidamento del sottosuolo a sostegno delle pareti di scavo, mentre i 62 mc al 30/04/2021

sono per il consumo idrico dei servizi igienici del personale operante in cantiere. Con riferimento all'anno 2022, il consumo idrico per l'impianto Viter 87 è aumentato significativamente, l'aumento è imputabile alla messa in funzione dell'abbattitore ad umido costituito da uno scrubber o (torre di lavaggio); per quanto riguarda invece Viter 71 l'andamento è in linea con il biennio precedente.
Si ritiene l'aspetto del consumo idrico come **NON SIGNIFICATIVO**.

5.1.2 CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Il consumo di energia elettrica presso **VITER civ.71** è dovuto alla presenza di:

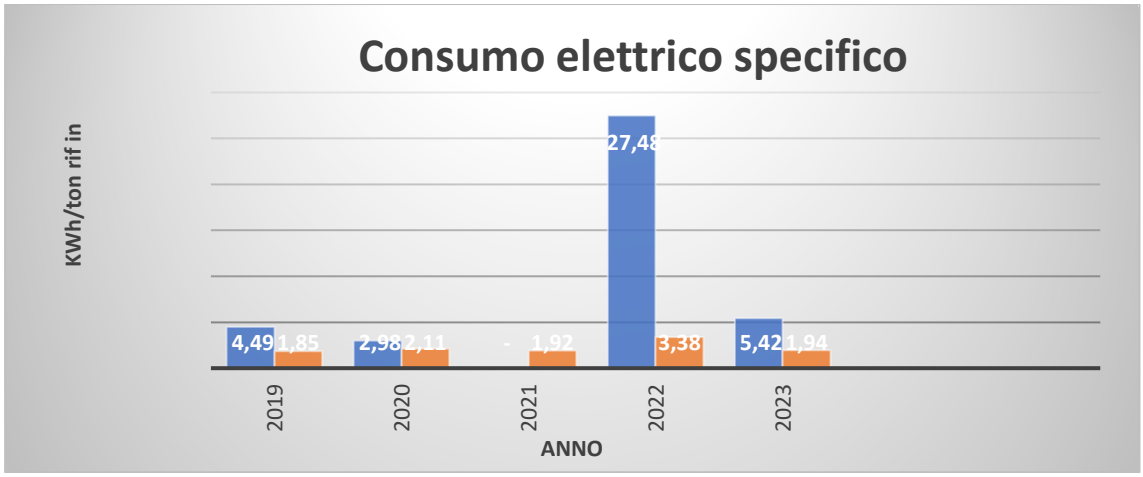
- n.1 impianto di vagliatura con nastri trasportatori e deferrizzatore
- n.2 impianti di aspirazione
- illuminazione aree di lavoro e uffici
- nastri trasportatori

Invece per **VITER civ. 87** Il consumo di energia elettrica è dovuto a:

- 1 tramoggia di carico
- n.1 mulino
- n.1 mescolatore
- n.1 vibrovaglio
- n.1 vaglio stellare
- 3 deferrizzatore
- carriponte
- all'illuminazione delle aree di lavoro e uffici.

ANNO	VITER 71		VITER 87		TOTALE	
	Consumo TOTALE	Consumo Specifico	Consumo TOTALE	Consumo Specifico	Consumo TOTALE	Consumo Specifico
	MWh	(MWh/ t RIF in)	MWh	(MWh/ t RIF in)	MWh	(MWh/ t RIF in)
2019	266,544	0,0019	419,609	0,0045	686,153	0,0029
2020	227,199	0,0021	179,776**	0,0030**	406,975	0,0024
2021	247,171	0,0019	-	-	247,171	0,0019
2022	237,877	0,0038	471,931***	0,0275	709,808	0,0081
2023*	180,016	0,00194	324,625	0,00542	504,641	0,0033

* dati al 30/09/2023
** dati fino ottobre 2020 (chiusura attività impianto per revamping)
*** dati dal 09/05/2022



In **blu** consumi Viter87
In **rosso** consumi Viter 71

Dai dati relativi all'anno 2022 si evince, per Viter 71, un andamento in linea con gli anni precedenti, mentre per Viter 87 si è registrato un consumo elettrico specifico significativo; tale consumo è imputabile alla messa in funzione, nell'impianto di Viter 87, la cui messa in servizio dei carri ponte e dei diversi impianti di trattamento e abbattimento determinano un consumo considerevole di energia elettrica.
Il consumo di energia elettrica, a seguito della modifica impiantistica dell'impianto al civico 87, è considerato **SIGNIFICATIVO in condizioni normali**.
Secondo i dati forniti dal gestore dell'energia elettrica la composizione del mix medio nazionale utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano nei due anni precedenti (dati forniti da GSE ai sensi del decreto MSE del 31/07/2009), consuntiva un quantitativo di energia da fonti rinnovabili pari al:

Fonti primarie utilizzate	2019	2020	2021*
Fonti rinnovabili (%)	41,51	44,31	42,32

In proporzione si stima che l'energia da fonti rinnovabili consumata per le unità locali di VITER è stata:

energia elettrica da fonti rinnovabili						
ANNO	VITER 71		VITER 87		TOTALE	
	Consumo TOTALE MWh	Consumo da fonti rinnovabili MWh	Consumo TOTALE MWh	Consumo da fonti rinnovabili MWh	Consumo TOTALE MWh	Consumo da fonti rinnovabili MWh
2017	124,836	45,465	591,163	215,302	715,999	260,767
2018	160,314	65,408	621,35	253,511	781,664	318,919
2019	266,544	110,642	419,609	174,180	686,153	284,822
2020	227,199	100,672	179,776	79,659	406,975	180,331
2021	247,710	104,831	0	0	247,710	104,831

Non sono al momento ancora disponibili i dati relativi al mix medio nazionale per il 2022.

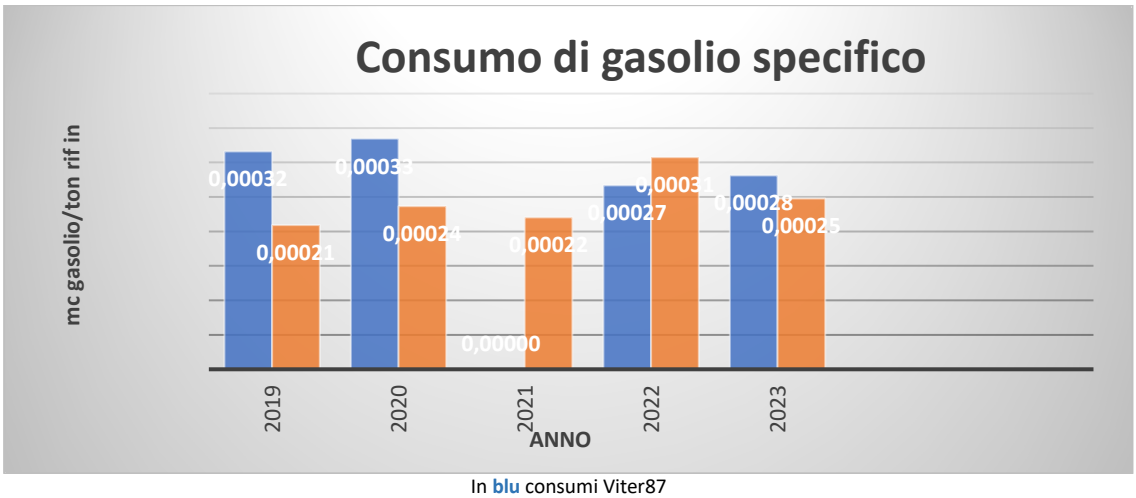
Presso Viter 87 è installato in copertura un impianto fotovoltaico per il quale a luglio 2023 è arrivata la licenza fiscale da parte dell'Agenzia delle Dogane. La produzione di energia è a servizio dell'impianto VITER 87 e mitiga, in parte, la significatività dell'aspetto del consumo dell'energia elettrica.

5.1.3 CONSUMO DI GASOLIO

Il gasolio è destinato all'autotrazione per i mezzi di movimentazione interna. Il combustibile viene raccolto mediante una cisternetta (collocata presso Viter 71) da circa 300 litri realizzata a norma.

ANNO	VITER 71		VITER 87**		TOTALE	
	Consumo Totale	Consumo Specifico	Consumo Totale	Consumo Specifico	Consumo Totale	Consumo Specifico
	m^3	(m^3/ t RIF in)	m^3	(m^3/ t RIF in)	m^3	(m^3/ t RIF in)
2019	30,12	0,00021	29,56	0,00032	59,68	0,00025
2020	25,44	0,00024	20,16**	0,00033**	45,6	0,00027
2021	28,40	0,00022		-	28,40	0,00022
2022*	21,68	0,00031	4,59***	0,00027	26,27	0,00030
2023	23,00	0,00025	16,83	0,00028	39,83	0,00026

* dati al 30/09/2023
** dati fino ottobre 2020 (chiusura attività impianto per revamping)
*** dati dal 09/05/2022



In **blu** consumi Viter87
In **rosso** consumi Viter 71

Nel 2020 il consumo di gasolio è diminuito per entrambi gli impianti, in particolare per Viter 87 a causa della chiusura dell'impianto a ottobre 2020. Il dato del consumo specifico di gasolio relativo al 2022 per tonnellata di rifiuti in ingresso è leggermente aumentato rispetto all'anno precedente, ma rimane confrontabile con lo storico dei dati degli anni precedenti.
Si ritiene l'aspetto **NON SIGNIFICATIVO.**

6.2 EFFETTI SULL'AMBIENTE

Di seguito è riportata una sintesi del quadro ambientale riferito ai principali aspetti ambientali connessi alle attività della VITER Srl

6.2.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

VITER 71

Nel sito di VITER 71 sono presenti due impianti di aspirazione delle polveri presidiati da impianto di abbattimento (filtri a cartucce) suddivisi in:

- E1: Aspirazione su area di carico e vagliatura automatica
- E2: Aspirazione mediante griglie posizionate presso singole aree di stoccaggio

I due impianti di aspirazione sono sottoposti a monitoraggio e a manutenzione programmata. Il monitoraggio delle polveri ha avuto frequenza annuale fino al 2021 mentre da agosto 2022, a seguito dell'atto 1444 del 05/08/2022 di aggiornamento dell'AIA n. 3655 del 07/05/2015, la frequenza è diventata semestrale e il limite di emissione delle polveri si è abbassato a 5 mg/Nm^3.

Analisi effettuate su polveri inerti	Data analisi 22/04/2021	Data analisi 28/04/2022	Data analisi 14/11/2022	Data analisi 09/05/2023
Camino E1 (mg/Nm^3)	0,47	0,25	0,21	0,42
Camino E2 mg/Nm^3)	0,61	0,15	0,48	0,35
Limite	10 mg/Nm^3		5 mg/Nm^3	

L'aumento delle polveri rispetto all'anno precedente, benché ampiamente sotto il limite, dipende dalla tipologia di rifiuto in lavorazione al momento dei monitoraggi. La ditta effettua inoltre manutenzione all'impianto di aspirazione come da prescrizioni autorizzative.

In merito alle possibili polveri diffuse la tipologia dei rifiuti raccolti e stoccati nel sito di VITER Srl (stabili e non reattivi, non pericolosi e non putrescibili), e la struttura del capannone rende trascurabile la propagazione di polveri o inquinanti in atmosfera anche se rimane significativa la parte delle polveri diffuse presenti in capannone durante tutte le fasi si scarico, lavorazione ricarico.

Nel complesso le emissioni in atmosfera sono ampiamente conformi al limite di concentrazione, tuttavia, possono essere considerate **SIGNIFICATIVE IN CONDIZIONI ANOMALE** se si dovesse verificare un mal funzionamento dei due impianti di aspirazione.

VITER 87

Con L'atto n.1445 del 05/08/2022, vi è stato un aggiornamento dell'AIA rilasciata con provvedimento provinciale n. 2445 del 30/10/2017 relativamente allo stato di applicazione delle BAT, ai limiti emissivi ed al piano di monitoraggio per renderla conforme dal 18/08/2022 a quanto definito dalla citata Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 218/1147. Con atto 266 del 15/02/2023 l'autorità competente ha disposto l'aggiornamento dell'AIA n. 2455 del 30.10.2017 e s.m.i. prevedendo:

- la dismissione dell'attuale punto di emissione in atmosfera E2 (filtro a maniche e filtro a carboni)
- la modifica dell'impianto di trattamento dell'emissione in atmosfera E1 mediante inserimento di un combustore termico rigenerativo e da un filtro a maniche con aumento della portata sino a 60.000 Nmc/h;

I lavori per l'inserimento del combustore termico sono in fase di realizzazione.

Per quanto riguarda le emissioni, fino al dicembre 2022 l'impianto era dotato di due diversi sistemi di trattamento delle emissioni; il primo impianto aspira e tratta le polveri provenienti dalla linea produttiva e, a maggiore protezione e per rimozione degli odori, è stato aggiunto un filtro a carboni attivi dopo il depolveratore con filtro a maniche (punto di emissione E2). Il secondo a presidio dell'area A, è composto da uno scrubber e da un impianto a carboni attivi (punto di emissione E1). Con l'adeguamento alle BAT, la frequenza di controllo delle emissioni per il punto di Emissione E2 è passata da annuale a semestrale mentre per il punto di emissione E1 è mensile per il primo anno e trimestrale per gli anni successivi con riduzione del limite di emissione delle polveri da 10 mg/Nm^3 a 5 mg/Nm^3.

Analisi effettuate su polveri inerti	Data analisi 26/05/2020	Data analisi 23/06/2022	Data analisi 15/12/2022
Camino E2 (mg/Nm^3)	2,0	0,27	0,17
Limite	10 mg/Nm^3		5 mg/Nm^3

Analisi effettuate su polveri inerti	Data di campionamento 06/04/2023	Data di campionamento 09/05/2023	Data di campionamento 20/06/2023	Data di campionamento 20/07/2023	Data di campionamento 01/08/2023
Camino E1 (mg/Nm^3)	0,87	2,1	0,55	0,46	1,1
Limite	5 mg/Nm^3				

Come riportato nelle tabelle sovrastanti, le concentrazioni delle polveri subiscono delle lievi variazioni, ampiamente entro il limite. Queste variazioni sono strettamente legata alla tipologia di lavorazione in atto nel momento dei monitoraggi.

Nel complesso le emissioni in atmosfera sono ampiamente conformi al limite di concentrazione, tuttavia, possono essere considerate **SIGNIFICATIVE IN CONDIZIONI ANOMALE** solo se si dovesse verificare un mal funzionamento dei due impianti di aspirazione.

6.2.2 SCARICHI LIQUIDI

Nel considerare gli scarichi liquidi sono da distinguere le componenti rappresentative delle diverse origini, ovvero:

- acque meteoriche;
- acque pluviali;
- acque civili;

VITER 71

Nell'attività della società VITER Srl non sono previste acque di processo, percolazione o di lavorazione.
La gestione delle acque è riportata nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

L'insediamento della Viter srl è dotato di reti si scarico separate per ogni tipologia di refluo idrico:

- Rete acque meteoriche da pluviali e piazzali
- Rete acque cisterna a tenuta (percolato)
- Rete acque nere da impianti civili (fossa Imhoff)
- acque civili.

Le acque meteoriche da pluviali e piazzali fluiscono in un pozzetto separatore a tre vie, in grado di separare le acque di prima pioggia dalle acque di seconda pioggia.

Le acque di prima pioggia sono stoccate all'interno di vasca in c.a. e successivamente inviate tramite pompa sommersa al trattamento di separazione oli. La vasca di prima pioggia ha una capacità volumetrica pari a 20 mc, sufficiente a contenere i primi 5 mm di pioggia caduti sull'intera superficie dell'impianto (coperture e piazzali). Il trattamento è costituito da un separatore oli e da una vasca di filtrazione a coalescenza. La portata di immissione in fognatura è conforme a quanto previsto dal Piano Regionale di Risanamento delle Acque D.G.R. n°VII/402 del 15/01/2002.

Le acque di seconda pioggia sono deviate, grazie ad una valvola galleggiante posta a monte della prima pioggia, prima in un separatore oli e poi in due pozzi perdenti.

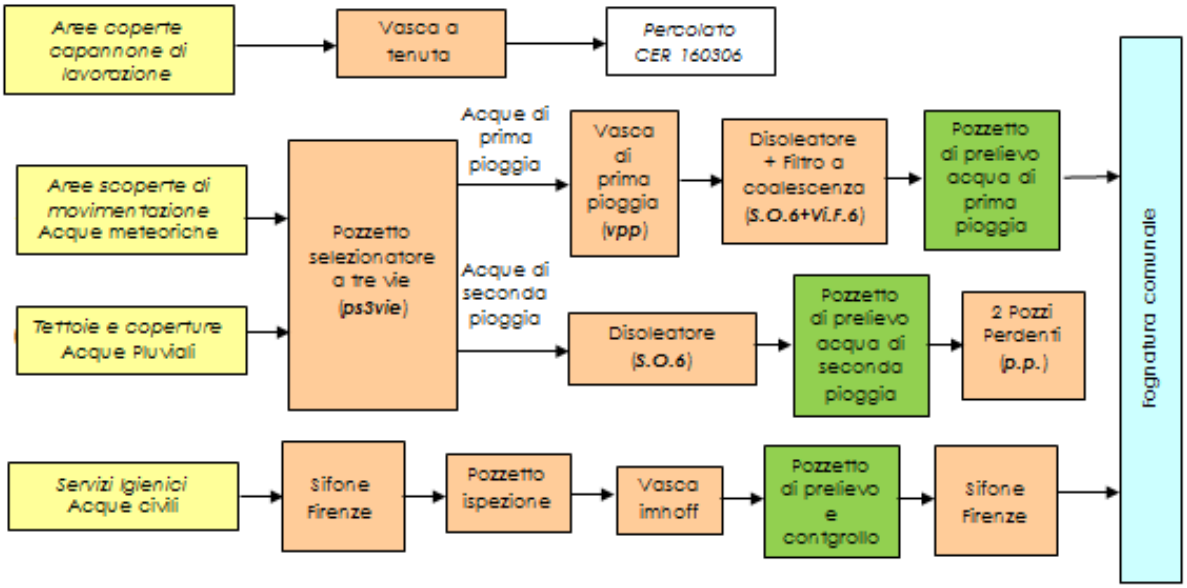
Le acque raccolte all'interno del capannone sono convogliate all'interno di un serbatoio cilindrico orizzontale della capacità di 10 mc, realizzato in fibra di vetro impregnata con resina poliestere e avente liner interno di spessore 3 mm anticorrosione e installato all'interno di una vasca ispezionabile in c.a. e sono smaltite come rifiuto.

La rete delle acque civili è dotata sia a monte che a valle della fossa Imhoff di un pozzetto con sifone Firenze a tutela di eventuali reflussi di maleodoranze. Prima dello scarico all'interno della vasca è stato installato un

pozzetto di ispezione delle acque nere (0,5m x 0,5m). La fossa Imhoff è dimensionata per 20 persone e ha un diametro di 2 mt. Essa appartiene alla categoria dei cosiddetti "bacini combinati" che permette di effettuare due fasi di trattamento: la sedimentazione (processo fisico) e la digestione (processo biologico).

All'interno del Sito di Via Grieg 71 non viene effettuato il lavaggio dei mezzi interni.

Di seguito è rappresentata la situazione schematica della rete fognaria interna:



Il disoleatore è composto da una vasca di separazione oli e da una vasca con filtro a coalescenza sottoposta a controlli periodici.
Il rispetto dei limiti per le acque di prima pioggia, previsti dalla tabella 3 dell'All. 5 alla parte III del D. Lgs.152/06, dovranno essere verificati nel pozzetto situato prima dello scarico "SF1" e cioè prima della commistione con le acque reflue domestiche.
Le analisi hanno fornito i seguenti valori:

Parametro	U.M.	risultati prima pioggia: 22.04.2020	risultati prima pioggia: 12.04.2021	risultati prima pioggia: 06.05.2022	risultati prima pioggia: 04.08.2023	Valori limite D.Lgs.152.2006/ Scarico in rete fognaria- R. Comune di Saronno
pH		8,0	8,9	7,3	7,6	5.5 - 9.5
Temperatura	°C	15,6	-	18,3	19	35/35
Solidi sospesi totali	mg/l	<10	175	10	<10	200/400
COD	mg/l	9	<4	43	6	500/2000
BOD5	mg/l	<5	<5	5	<5	250/800
Fosforo totale	mg/l	<5	<0,1	<5	<1	10/15
Idrocarburi totali	mg/l	<1,0	<0,5	<1,0	<1	10
Zinco	mg/l	0,01	0,76	0,11	<0,05	1
Cadmio	mg/l	<0,01	0,0035	<0,002	<0,002	0,02
Cromo Totale	mg/l	<0,01	<0,2	<0,05	<0,05	4
Cromo VI	mg/l	<0,01	<0,02	<0,05	<0,05	0,2
Nichel	mg/l	<0,01	<0,2	<0,05	<0,05	4
Piombo	mg/l	<0,02	0,21	<0,05	<0,05	0,3
Rame	mg/l	0,01	0,264	<0,05	<0,05	0,4
Stagno	mg/l	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	-
Grassi e Olii animali/vegetali	mg/l	<4	<5	<4	<4	40/80
Solventi organici aromatici	mg/l	<0,15	<0,010	<0,1	<0,1	<0,4
Solventi clorurati	mg/l	<0,2	<0,020	<0,2	<0,2	<2

Saggio di tossicità su Daphnia magna	% organismi immobili	0	0	0	0	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 80% del totale

Per le acque di seconda pioggia, prima dello scarico del pozzo perdente, dovrà essere assicurato il rispetto dei limiti previsti dalla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06.

Parametro	**U.M.**	**risultati seconda pioggia: 22.04.2020**	**risultati seconda pioggia: 12.04.2021**	**risultati seconda pioggia: 09.05.2022**	**risultati prima pioggia: 04.08.2023**	**Valori limite D.Lgs.152/06 Scarico sul suolo**
pH		7,8	7,9	7,2	7,8	6-8
Temperatura	°C	15,7	-	21,3	20	
Solidi sospesi totali	mg/l	<10	15	<10	<10	25
COD	mg/l	<5	<4	7	<5	100
BOD5	mg/l	<5	<5	<5	<5	20
Fosforo totale	mg/l	<1	<0,1	<1	<1	2
Idrocarburi totali	mg/l	<1,0	<0,5	<1	<1	-
Zinco	mg/l	0,05	<0,20	0,1	<0,05	0,5
Cadmio	mg/l	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	Assente
Cromo Totale	mg/l	<0,01	<0,1	<0,05	<0,05	<1
Cromo VI	mg/l	<0,002	<0,02	<0,05	<0,01	-
Nichel	mg/l	<0,01	<0,02	<0,02	<0,05	0,2
Piombo	mg/l	<0,02	0,05	<0,01	<0,02	0,1
Rame	mg/l	0,01	0,034	<0,01	<0,02	0,1
Stagno	mg/l	<0,05	<0,05	<0,05	<0,1	3
Grassi e Olii animali/vegetali	mg/l	<0,1	<4	<1	<4	
Solventi organici aromatici totali	mg/l	<0,01	<0,01	<0,01	<0,005	0,01
Solventi clorurati	mg/l	<0,05	<0,2	<0,01	<0,005	-
Saggio di tossicità su Daphnia magna	% organismi immobili	0	0	-	0	**

**Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale

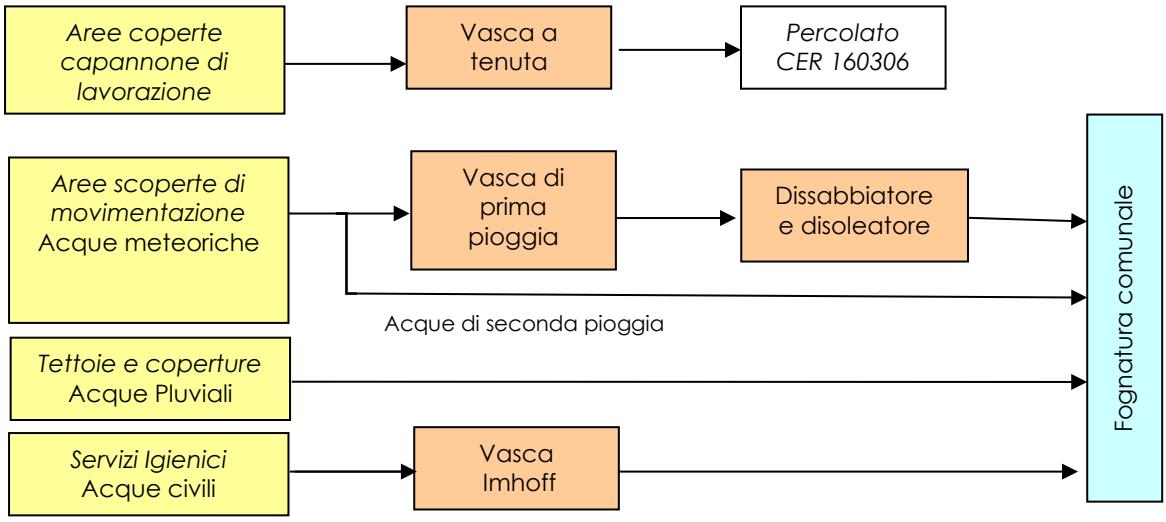
Dalla tabella si evince che la composizione dello scarico, per i parametri determinati, è conforme ai limiti di emissione previsti dal D.Lgs. n. 152/2006, Allegato 5 - Tabella 4.

VITER 87

Dall'insediamento di Viter 87 vengono generati due tipologie di scarichi idrici di seguito elencati:

- acque meteoriche;
- acque civili (servizi igienici);

Le acque di percolamento e di lavaggio derivanti dall'interno del capannone sono invece raccolte e smaltite come rifiuto. Di seguito è rappresentata la situazione schematica della rete fognaria interna:



Sulla rete di smaltimento dei reflui in pubblica fognatura è presente un pozzetto di campionamento per consentire un monitoraggio prima dell'immissione. Il piano di monitoraggio prevede che le analisi di prima e seconda pioggia vengano eseguite con frequenza annuale. Di seguito si riportano i risultati analitici delle acque di prima e seconda pioggia. Per il 2021 non sono disponibili i dati poiché l'impianto era chiuso per revamping.

Parametro	U.M.	risultati prima pioggia: 24/09/2020	risultati seconda pioggia: 24/09/2020	risultati prima pioggia: 16/11/2022	risultati seconda pioggia: 16/11/2022	Valori limite D.Lgs.152/06 Scarico in rete fognaria-R. Comune di Saronno
Idrocarburi totali	mg/l	<4	<4	<1	<1	10
Zinco	mg/l	0,02	0,02	0,32	0,09	1
Cadmio	mg/l	<0,0001	<0,0001	<0,002	<0,002	0,02
Cromo totale	mg/l	0,03	0,03	0,09	0,03	4
Cromo VI	mg/l	<0,002	<0,002	<0,01	<0,01	0,2
Nichel	mg/l	<0,001	<0,001	0,07	<0,05	4
Piombo	mg/l	<0,001	<0,001	0,05	<0,05	0,3
Rame	mg/l	0,01	0,01	0,08	<0,05	0,4
Stagno	mg/l	0,01	0,01	<0,05	<0,05	-
Grassi ed oli	mg/l	<4	<4	<4	<4	40/80
Solventi organici aromatici	mg/l	<0,002	<0,002	<0,1	<0,1	<0,4
Solventi clorurati	mg/l	<0,01	<0,01	<0,2	<0,2	<2
Saggio tossicità	%	0	0	0	0	**

** Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 80% del totale

Dalla tabella si evince che la composizione dello scarico, per i parametri determinati, è conforme ai limiti di emissione previsti dal Decreto Legislativo n. 152/2006, Allegato 5 - Tabella 3 e ai limiti previsti dal regolamento del Comune di Saronno.
Si ritiene l'aspetto **NON SIGNIFICATIVO.**

Le acque di percolamento e lavaggio derivanti dall'interno del capannone vengono convogliate in una cisterna interrata a tenuta. Le acque di percolazione e i rifiuti derivanti dalla pulizia del disoleatore, composto da una vasca di separazione oli e da una vasca con filtro a coalescenza sottoposta a controlli periodici, sono smaltite periodicamente come rifiuto ed hanno rispettivamente i codici EER 16.03.06 e 16.10.02. Le quantità vengono riportate nel paragrafo sui rifiuti.

6.2.3 RUMORE

La Legge 447/95 "Legge Quadro sull'inquinamento acustico" dispone che i Comuni adottino per il proprio territorio di competenza, un piano di classificazione acustica redatto in conformità a quanto stabilito dalla normativa stessa.

Il comune di Saronno con delibera comunale n°17 del 04.04.2013, ha approvato il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale. Dall'analisi dell'estratto mappale relativo al PCA (Piano di Classificazione Acustica) adottato, si evince che l'area di studio risulta classificata come Area esclusivamente industriale (Classe VI). I ricettori abitativi, posti ad est a circa 500 metri dall'azienda, sono invece ubicati in classe IV (area di intensa attività umana).

VITER 71

RUMORE ESTERNO/AMBIENTALE: Le principali sorgenti sonore presenti presso il sito di Via Grieg sono costituite dal vaglio, dal carrello elevatore, dal mezzo semovente e dagli impianti di aspirazione e abbattimento.
Il rumore emesso dai camion in ingresso non è tale da modificare significativamente il quadro acustico complessivo.
Pertanto, in relazione a quanto sopra riportato ed in merito a quanto disposto dagli art. 2 e 3 del D.P.C.M. 14.11.1997, per le aree in esame risultano vigenti i seguenti valori limite:

Classe destinazione d'uso	Limite di riferimento	Tr diurno	Tr notturno
Classe VI	Emissione	65 dB(A)	65 dB(A)
Classe IV	Assoluto immissione	65 dB(A)	55 dB(A)

Relativamente alla zona ove sono ubicati i recettori, oltre ai valori limite sopra esposti (immissione sonora), sono stabilite anche le seguenti differenze da non superare tra il livello equivalente del rumore ambientale e quello del rumore residuo (criterio differenziale):

- 5 dB(A) per il Leq(A) durante il periodo diurno
- 3 dB(A) per il Leq(A) durante il periodo notturno

La seguente tabella riporta l'esito dell'indagine svolta in data 13/11/2013 da tecnico competente in acustica:

Pt.	Posizione di misura (attuale) caratteristiche rilievo	Livello di rumore ambientale LA	Limite
A	LATO SUD - AREA IMPIANTI DI ASPIRAZIONE E ABBATTIMENTO POLVERI	60.0 dB(A)	65 dB(A)
B	LATO OVEST - AREA VAGLIATURA	57,3 dB(A)	
C	LATO NORD – AREA INGRESSO AZIENDA	54.8 dB(A)	
Rx	LATO EST - AREA RICETTORI ABITATIVI	48.7 dB(A)	

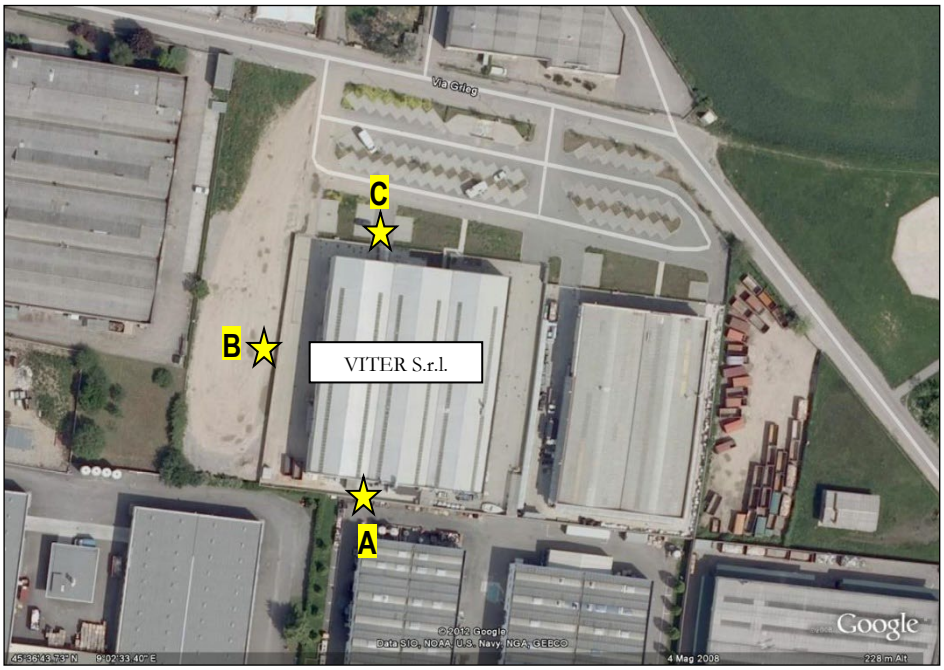
Osservazioni:

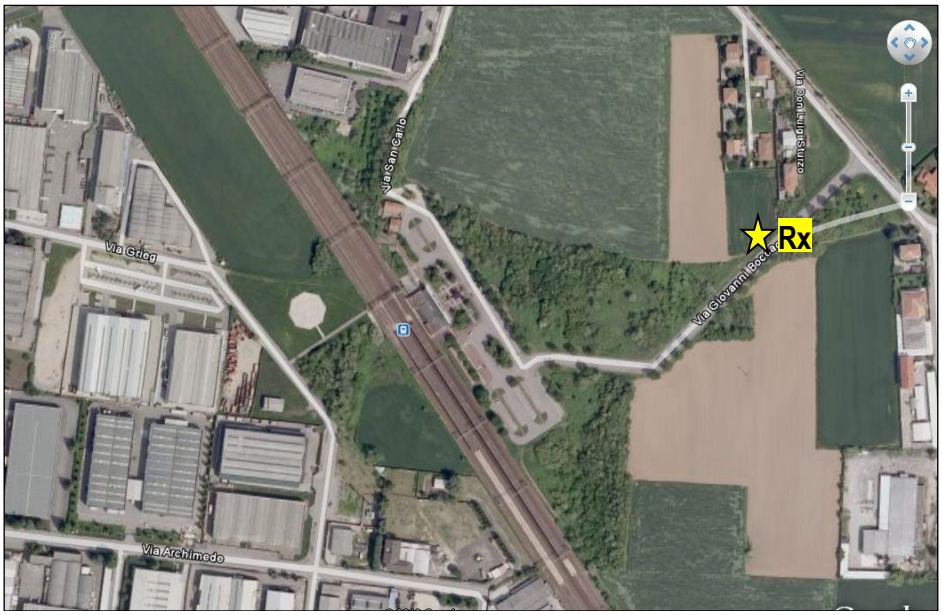
1) presso la posizione C, il rumore ambientale risulta caratterizzato dal transito degli automezzi su via Grieg e sull'adiacente S.S. 527;
2) presso le posizioni A e B, il rumore ambientale risulta altresì caratterizzato da attività produttive di aziende adiacenti.

In considerazione dei risultati emersi dalla presente indagine acustica ed in relazione ai valori limite disposti dalle vigenti normative in materia di inquinamento acustico D.P.C.M. 01.03.1991, Legge 447/95 e D.P.C.M. 14.11.1997, si evince che, in tutte le posizioni al confine di proprietà, i livelli di rumorosità emessi in ambiente

esterno risultano inferiori al valore limite disposto dalle normative precedentemente citate e valido in “area esclusivamente industriale” (Classe VI).

In considerazione della vicinanza del punto A al limite di legge, in via cautelativa si ritiene l’aspetto del rumore come un aspetto ambientale SIGNIFICATIVO in condizioni anomale.





☆ = posizione di monitoraggio acustico

VITER 87

L’azienda Viter srl svolge la propria attività di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi mediante disidratazione, lavorazioni meccaniche e inertizzazione all’interno di un capannone industriale ubicato in Via E. H. Grieg, 87 – Saronno (VA). In base al piano di zonazione acustica adottato, l’area in oggetto risulta

classificata in Classe VI - Aree esclusivamente industriali. Vista la mancanza di ricettori abitativi nelle vicinanze, nell'arco di almeno 350 metri, non sono state eseguite le misurazioni di rumore residuo ai fini del calcolo del valore differenziale.
Le potenziali sorgenti sonore dell'azienda sono rappresentate da:

- operazioni lavorative eseguite all'interno del capannone, la cui rumorosità viene trasmessa in esterno attraverso le strutture del capannone (portoni, finestrature, murature ecc…)
- operazioni lavorative di movimentazione e carico/scarico eseguite sui piazzali esterni aziendali;
- operazioni di transito camion in ingresso/uscita dall'azienda, ed operazioni di carico/scarico degli stessi;
- funzionamento di impianti tecnici e tecnologici dell'azienda ospitati sui piazzali esterni e/o in copertura, come ad esempio:
  - macchine impianto di insufflazione presenti in cabina insonorizzata posta sul lato sud dell'insediamento sotto tettoia ed in adiacenza con il capannone
  - impianto di aspirazione, trattamento e convogliamento in atmosfera relativo al punto di emissione E2 posto sul lato Ovest (dismesso da febbraio 2023)
  - Tubazione di collegamento al camino dell'impianto di aspirazione relativo al punto di emissione E1
  - Nastri trasportatori (sul lato Nord)

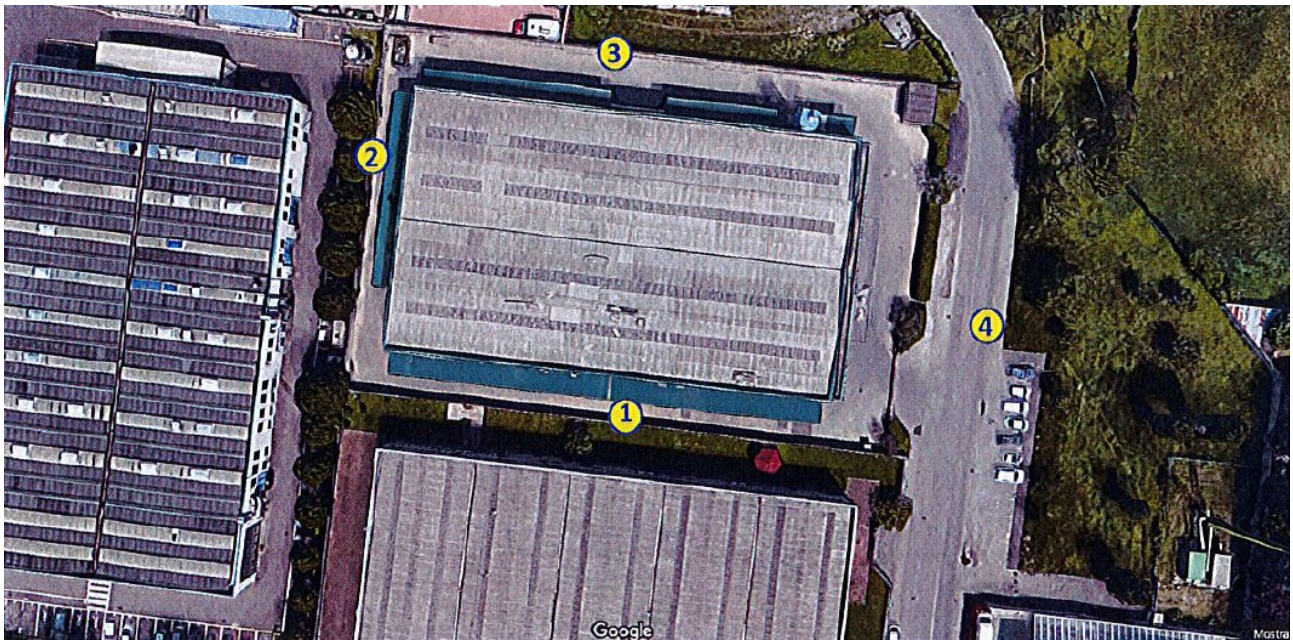
In data 01 agosto 2022, è stata predisposta una verifica di impatto acustico esterno per comprovare l'entità della rumorosità potenzialmente imputabile al funzionamento del nuovo impianto in oggetto. I rilevamenti sono stati effettuati posizionando il fonometro ad un'altezza di circa 1,5 metri dal p.c. Le misure sono state effettuate durante la normale attività lavorativa della stessa, con funzionamento standard dei reparti produttivi degli impianti tecnici e tecnologici e con in corso le operazioni di transito e carico/scarico dei camion sui piazzali.

Di seguito si riportano i valori rilevati presso le varie postazioni di misura:

Punto	Posizione di misura (attuale) Caratteristiche rilievo	Livello di rumore ambientale	Note	Limite emissione
1	LATO SUD Interno confine proprietà Centro lato	65,0 dB(A)	Rumorosità determinata da funzionamento di soffianti e camino di emissione E1 (soffianti in funzione al 15%)	65 dB(A)
2	LATO OVEST Interno confine di proprietà in prossimità impianto emissione filtro	64,5 dB(A)	Rumorosità determinata dall'impianto di aspirazione, trattamento e convogliamento in atmosfera asservito all'emissione E2 (Impianto in funzione al 90%)	
3	LATO NORD Interno confine proprietà Centro lato Nord	64,5 dB(A)	La misura considera la presenza di camion sul piazzale ed in corrispondenza del portone e le relative operazioni di carico dello stesso	
4		63,5	Misura condizionata dal traffico veicolare lungo via Grieg (rumorosità residua). La misura	

	LATO EST Parcheggio strada Fronte cancello ingresso		considera camion in ingresso/uscita dall'insediamento, e la presenza anche di camion a motore acceso in ingresso all'insediamento.	

Di seguito si riporta una vista aerea dei punti di misura considerati:



I livelli sonori sono determinati principalmente dal funzionamento degli impianti dell'azienda, con particolare riferimento a quelli posti in esterno, ovvero da soffianti e camino di emissione E1 lungo il lato Sud, dall'impianto di aspirazione, trattamento e convogliamento emissione E2 lungo il lato Ovest. Sul lato Nord la rumorosità è determinata dalle operazioni svolte all'interno del capannone e trasmesse all'esterno attraverso le strutture dello stesso e da operazioni di movimentazione e carico/scarico mezzi. Lungo il lato Est, la misura risente della rumorosità residua del traffico veicolare lungo via Grieg; lungo questo lato la rumorosità dell'azienda è legata ad operazioni di movimentazione ed a operazioni di transito camion in ingresso/uscita dall'azienda.

Come si evince dalla tabella sovrastante, presso tutte le postazioni di misura considerate, per il periodo di riferimento diurno, durante le condizioni operative di funzionamento standard dall'azienda, si riscontra il rispetto dei valori limite di emissione in tutte le postazioni considerate.

In considerazione della vicinanza del punto 1, 2 e 3 al limite di legge, in via cautelativa si ritiene l'aspetto del rumore come un aspetto ambientale **SIGNIFICATIVO IN CONDIZIONI NORMALI E ANOMALE**.

6.2.4 RIFIUTI

VITER 71

L'impianto è autorizzato a ritirare, stoccare provvisoriamente e trattare, secondo le specifiche riportate nell'autorizzazione, rifiuti non pericolosi provenienti da attività artigianali, commerciali, insediamenti produttivi, di servizio e da raccolte differenziate (ad esclusione delle frazioni plurimateriali secche o delle frazioni umide provenienti dalle raccolte differenziate dei rifiuti urbani).
Sono quindi di seguito riportati nel dettaglio le tipologie di rifiuti entrati e usciti dal Sito nel 2022 e nel 2023 al 30/09/2023:

2022

EER	DESCRIZIONE RIFIUTI IN INGRESSO	ton
010413	RIFIUTI PRODOTTI DAL TAGLIO E DALLA SEGAGIONE DELLA PIETRA, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 01 04 07	14,06
010507	FANGHI E RIFIUTI DI PERFORAZIONE CONTENENTI BARITE DIVERSI DA QUELLI DELLE VOCI 010505 E 010506	146,82
100101	CENERI PESANTI, SCORIE E POLVERI DI CALDAIA (TRANNE LE POLVERI DI CALDAIA DI CUI ALLA VOCE 10 01 04)	15,26
100115	CENERI PESANTI, SCORIE E POLVERI DI CALDAIA PRODOTTE DAL COINCENERIMENTO, DIVERSE DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 01 14	1.923,70
100202	SCORIE NON TRATTATE	7.162,02
160304	RIFIUTI INORGANICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160303	364,90
161104	ALTRI RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA PROCESSI METALLURGICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 11 03	35,48
170101	CEMENTO	22,62
170107	MISCUGLI DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE, DIVERSI DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE	25,32
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	36.927,32
170506	MATERIALE DI DRAGAGGIO, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 17 05 05	932,04
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI	2.844,28
190814	FANGHI PRODOTTI DA ALTRI TRATTAMENTI DELLE ACQUEE REFLUE INDUSTRIALI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 190813	6.956,38
191209	MINERALI (AD ES. SABBIA, ROCCE)	7.510,82
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191211	5.429,02
191302	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI BONIFICA DEI TERRENI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191301	155,16
	TOTALE	**70.465,20**

EER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO IN USCITA	ton
191202	METALLI FERROSI	56,80
191209	MINERALI (AD ES. SABBIA, ROCCE)	67.565,13
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191211	98,99
	TOTALE	**67.720,92**

2023*

EER	DESCRIZIONE RIFIUTI IN INGRESSO	ton
010504	FANGHI E RIFIUTI DI PERFORAZIONE DI POZZI PER ACQUE DOLCI	151,52
100202	SCORIE NON TRATTATE	3.333,88
100214	FANGHI E RESIDUI DI FILTRAZIONE PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 100213	27.347,60
160304	RIFIUTI INORGANICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160303	128,74
161104	ALTRI RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA PROCESSI METALLURGICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 161103	60,50
161106	RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA LAVORAZIONI NON METALLURGICHE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 161105	87,76
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	42.367,80

170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUIZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170901, 170902 E 170903	2.229,30
190814	FANGHI PRODOTTI DA ALTRI TRATTAMENTI DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 190813	5.680,34
191209	MINERALI (AD ES. SABBIA, ROCCE) PESANTE	7.824,76
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA	3.073,86
191302	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI BONIFICA DEI TERRENI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191301	610,28
	TOTALE	**92.896,34**

*dati al 30/09/2023

EER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO IN USCITA	ton
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	181,69
191202	R12 METALLI FERROSI	62,54
191209	MINERALI (AD ES. SABBIA, ROCCE)	93.674,31
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191211	59,67
	TOTALE	**93.978,21**

*dati al 30/09/2023

Per il 2022 e per il 2023, alla data dal 30 settembre, si riscontra anche la produzione e smaltimento dei seguenti rifiuti derivanti da operazioni interne di manutenzione.

2022

EER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO	ton
161002	RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI, DIVERSI DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 16 10 01	15,40
	TOTALE	**15,40**

2023*

EER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO	ton
080318	TONER PER STAMPA ESAURITI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 080317	0,02
161002	RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI, DIVERSI DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 16 10 01	3,67
	TOTALE	**3,69**

*dati al 30/09/2023

Nello specifico le movimentazioni dei rifiuti della VITER 71 dal 2020 al 2023 sono di seguito rappresentate:

	INGRESSO	**TRATT.**		**USCITA**					
	quantità rifiuti ritirati totali	quantità rifiuti trattati totali	% trattato su ritirato	*quantità rifiuti in uscita totali*	*quantità rifiuti in uscita pericolosi*	*quantità rifiuti in uscita non pericolosi*	totale rifiuti inviati al recupero	totale rifiuti inviati allo smaltimento	% recupero in uscita
Anno	(ton)	(ton)	%	(ton)	(ton)	(ton)	(ton)	(ton)	%
2020	107.467,37	108.384,71	100,85%	106.657,81	**5,86	106.651,95	100.957,68	5.700,13	94,66%
2021	129.006,78	129.006,78	100,00%	129.298,36	0,00	129.298,36	115.217,86	14.081,39	89,11%
2022	70.465,20	70.465,20	100,00%	67.736,32	0,00	67.736,32	63.590,47	4.145,85	93,88%
2023*	92.896,34	92.714,00	99,80%	93.978,21	0,00	93.978,21	62.422,85	31.555,36	66,4%

*dati al 30/09/2023

** I rifiuti in uscita classificati come pericolosi, sono rifiuti da manutenzione.

Si ritiene in base alle quantità dei rifiuti in ingresso e sottoposti a trattamento e alla tipologia di azienda, che l'aspetto ambientale sia significativo in condizioni anormali di lavoro.

VITER 87

Come già descritto in precedenza, l'impianto è autorizzato all'attività di stoccaggio, cernita, selezione, frantumazione, vagliatura, inertizzazione e miscelazione di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi.

Durante l'anno 2021 vi è stato un fermo impianto conseguente alle operazioni di revamping dello stesso, per tale motivo non sono disponibili dati relativi ai rifiuti.

Di seguito sono riportati i dati riguardanti i rifiuti in ingresso e in uscita inerenti al periodo che va dal 09/05/2022 (data di inizio esercizio) al 31/12/2022.

2022

EER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO IN INGRESSO	ton
040220	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 040219	50,64
060502*	FANGHI DA TRATTAMENTO IN LOCO DI EFFLUENTI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	39,88
070112	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 070111	253,76
070412	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 07 04 11	154,74
070512	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 07 05 11	236,14
070612	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI,DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLLA VOCE	20,76
070712	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 070711	98,76
110109*	FANGHI E RESIDUI DI FILTRAZIONE, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	38,52
120104*	POLVERI E PARTICOLATO DI METALLI NON FERROSI	120,46
120114*	FANGHI DI LAVORAZIONE, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	52,54
120117	RESIDUI DI MATERIALE DI SABBIATURA, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 12 01 16	22,14
150203	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 150202	136,02
160305*	RIFIUTI ORGANICI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	343,84
160306	RIFIUTI ORGANICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160305	138,00
161104	ALTRI RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA PROCESSI METALLURGICI, DIVERSI DA QUELLI DI	28,56
170107	MISCUGLI DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE, DIVERSI DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE	28,42
170503*	TERRA E ROCCE, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	4.089,52
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	167,16
170506	MATERIALE DI DRAGAGGIO, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 17 05 05	487,58
170903*	ALTRI RIFIUTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESI RIFIUTI MISTI) CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	34,66
190205*	FANGHI PRODOTTI DA TRATTAMENTI CHIMICO-FISICI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	55,02
190211*	ALTRI RIFIUTI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	28,58
190304*	RIFIUTI CONTRASSEGNATI COME PERICOLOSI, PARZIALMENTE STABILIZZATI DIVERSI DA QUELLI DI CUI AL PUNTO 19 03 08	49,58
190305	RIFIUTI STABILIZZATI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 03 04	30,20

190802	RIFIUTI DA DISSABBIAMENTO	22,40
190805	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE	80,00
190812	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO BIOLOGICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 190811	352,52
190813*	FANGHI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE PRODOTTI DA ALTRI TRATTAMENTI DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	210,58
190814	FANGHI PRODOTTI DA ALTRI TRATTAMENTI DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 190813	2.287,92
191209	MINERALI (AD ES. SABBIA, ROCCE)	148,52
191211*	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	19,96
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191211	76,50
191301*	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI BONIFICA DEI TERRENI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	7.268,88
	TOTALE	**17.172,76**

EER	**DESCRIZIONE DEL RIFIUTO IN USCITA**	**ton**
150103	IMBALLAGGI IN LEGNO	2,06
191209	MINERALI (AD ES. SABBIA, ROCCE)	5.799,56
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191211	4.202,71
	TOTALE	**14.654,12**

2023*

EER	**DESCRIZIONE DEL RIFIUTO IN INGRESSO**	**ton**
010504	FANGHI E RIFIUTI DI PERFORAZIONE DI POZZI PER ACQUE DOLCI	62,88
40220	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 040219	9,12
100207*	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	83,20
100211*	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI RAFFREDDAMENTO, CONTENENTI OLI	18,36
100214	FANGHI E RESIDUI DI FILTRAZIONE PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 100213	1.000,54
100308*	SCORIE SALINE DELLA PRODUZIONE SECONDARIA	54,82
100912	ALTRI PARTICOLATI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 09 11	4.656,02
101209*	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	26,80
120113	RIFIUTI DI SALDATURA	9,76
120114*	FANGHI DI LAVORAZIONE, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	28,72
150203	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 150202	19,34
160303*	RIFIUTI INORGANICI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	70,58
160305	RIFIUTI ORGANICI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	69,72
161104	ALTRI RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA PROCESSI METALLURGICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 11 03	8,38
170503*	TERRA E ROCCE, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	2.863,58
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	4.817,46
170506	FANGHI DI DRAGAGGIO, DIVERSA DA QUELLA DI CUI ALLA VOCE 17 05 05	203,00
170903*	ALTRI RIFIUTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESI RIFIUTI MISTI) CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	182,48

170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUIZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170901, 170902 E 170903	119,08
190206	FANGHI PRODOTTI DA TRATTAMENTI CHIMICO-FISICI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 190205	2.762,38
190304*	RIFIUTI CONTRASSEGNATI COME PERICOLOSI, PARZIALMENTE STABILIZZATI DIVERSI DA QUELLI DI CUI AL PUNTO 19 03 08	18.517,80
190305	RIFIUTI STABILIZZATI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 03 04	7.952,76
190805	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE	166,36
190814	FANGHI PRODOTTI DA ALTRI TRATTAMENTI DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 190813	872,18
191209	MINERALI (AD ES. SABBIA, ROCCE)	508,22
191211*	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	801,86
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191211	1.454,44
191301*	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI BONIFICA DEI TERRENI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	10.991,28
200303	RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	24,18
200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE	1.538,80
	TOTALE	**59.894,10**

*dati al 30/09/2023

EER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO IN USCITA	ton
190304*	RIFIUTI CONTRASSEGNATI COME PERICOLOSI, PARZIALMENTE STABILIZZATI DIVERSI DA QUELLI DI CUI AL PUNTO 19 03 08	361,25
190305	RIFIUTI STABILIZZATI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 03 04	23.244,25
191202	METALLI FERROSI	167,89
191207	LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 191206	34,87
191209	MINERALI (AD ES. SABBIA, ROCCE)	30.741,20
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191211	7.465,70
	TOTALE	**62.015,16**

*dati al 30/09/2023

Per il 2022 e per 2023, alla data dal 30 settembre, si riscontra anche la produzione e smaltimento dei seguenti rifiuti derivanti da operazioni interne di manutenzione.

2022

EER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO	ton
170603	ALTRI MATERIALI ISOLANTI CONTENENTI O COSTITUITI DA SOSTANZE PERICOLOSE	0,42
170409	RIFIUTI METALLICI CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	0,32
160306	RIFIUTI ORGANICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160305	124,46
161002	RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI, DIVERSI DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 16 10 01	114,61
	TOTALE	**239,81**

2023*

EER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO IN USCITA (rifiuti da produzione interna/manutanzione)	ton
160211*	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 16 02 09 A 16 02 13	0,06

160214	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 160209 A 160213	0,66
160306	RIFIUTI ORGANICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160305	26,71
161002	RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI, DIVERSI DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 16 10 01	59,88
170101	CEMENTO	191,54
170405	FERRO E ACCIAIO	6,92
170411	CAVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17 04 10	0,74
170504	TERRA E ROCCE (DEMOLIZIONE)	232,08
	TOTALE	**518,59**

*dati al 30/09/2023

In particolare, il codice EER 16.03.06 riguarda i reflui di raccolta delle superfici interne al capannone e il 161002 riguarda le acque dello scrubber e di pulizia del disoleatore, mentre gli altri rifiuti derivano dall'attività di ammodernamento dell'insediamento: installazione del nuovo impianto di trattamento emissioni in atmosfera e migliorie all'impianto di insufflazione e a quello di miscelazione.

ANNO	**INGRESSO**			**TRATT.**	
	Quantità rifiuti ritirati totali (t)	Quantità rifiuti ritirati pericolosi (t)	Quantità rifiuti ritirati non pericolosi (t)	Quantità rifiuti trattati totali (t)	% trattato su ritirato
2020**	60.291,44	918,92	59.372,52	61.168,72	101,46%
2021	0	0	0	0	0
2022	17.172,76	12.231,56	4.941,20	15.475,54	90,12%
2023*	59.864,10	33.709,20	26.184,90	61.591,32	102,89%

*dati dal 09/05/2022 al 31/08/2022
** dati fino ottobre 2020 (chiusura attività impianto per revamping)

ANNO	**USCITA**					
	Quantità rifiuti in uscita totali (t)	Quantità rifiuti in uscita pericolosi (t)	Quantità rifiuti in uscita non pericolosi (t)	Totale rifiuti inviati al recupero (t)	Totale rifiuti inviati allo smaltimento (t)	% recupero in uscita
2020**	61.772,17	918,92	60.853,25	58.109,10	3.663,07	94,07%
2021	-	-	-	-	-	-
2022	14.654,12	0,00	14.654,12	9.894,38	4.759,74	67,52%
2023*	62.015,16	361,25	61.653,91	30.746,35	31.268,81	49,58%

*dati al 30/09/2023
** dati fino ottobre 2020 (chiusura attività impianto per revamping)

Anche per le tabelle sovrastanti non si hanno dati per l'anno 2021. Per il 2022, il dato è limitato all'intervallo di tempo che va dal 09/05/2022 al 31/08/2022 pertanto ad oggi le quantità riportate in tabella non possono essere commentate esaustivamente. I dati per i quali si evince una percentuale di rifiuto trattato superiore al 100% dell'anno stesso, è dovuto al fatto che parte dei rifiuti ritirati alla fine dell'anno precedente sono stati poi trattati nell'anno successivo.

Non si ritiene, in base alle quantità dei rifiuti in ingresso e alla tipologia degli stessi che l'aspetto ambientale sia significativo, si ritiene l'aspetto **SIGNIFICATIVO IN CONDIZIONI ANOMALE**.

6.2.5 AMIANTO

Presso il sito di via Grieg, 71 non sono presenti elementi o coperture contenenti materiali in amianto e non è consentito il ritiro e lo stoccaggio di tali materiali.

Per l'impianto di VITER 87, le aree dedicate allo stoccaggio di rifiuti pericolosi contenenti amianto risultano collocate all'interno del capannone. Il codice EER 170605*, da prescrizione, deve essere stoccato in area separata con struttura R.E.I. 120 (zona S) mentre il codice EER 170507* e 170503* in cassoni a tenuta (zona RS).
Dal 2016 la società non ha più ritirato rifiuti contenenti amianto.
Si ritiene quindi l'aspetto come **NON APPLICABILE**

6.2.6 UTILIZZO DEL SUOLO

VITER 71
Lo stabilimento è conforme alla classificazione prevista dal PRG del Comune di Saronno.
La pavimentazione delle aree di circolazione stoccaggio e trattamento è interamente realizzata in calcestruzzo e impermeabilizzata e dotata di presidi di contenimento per eventuali sversamenti collegati alla vasca di raccolta a tenuta. La seguente tabella riporta i dati ottenuti qualitativamente dalle planimetrie disponibili, riguardanti l'utilizzazione del terreno all'interno del sito.

Totale area del sito	3.163 mq
Area coperta da edifici o capannoni	2.012 mq
Area scoperta/scolante	1.152 mq
Area impermeabile	100%
Totale area orientata alla natura interna al sito	35 mq
Totale area orientata alla natura esterna al sito	0 mq
Aree verdi/superficie totale	1,10%

Le pavimentazioni sono strutturate in modo da garantire con opportune pendenze e con una rete fognaria la captazione e il drenaggio delle acque meteoriche. Tale sistema permette di ridurre o eliminare il pericolo di sversamenti di sostanze inquinanti. Pertanto, si fa riferimento al paragrafo relativo alle acque reflue.
Si ritiene che l'aspetto dell'utilizzo del suolo sia **NON SIGNIFICATIVO**.

VITER 87
Lo stabilimento di Saronno è conforme alla classificazione prevista dal PRG del Comune di Saronno.
La pavimentazione delle aree di circolazione stoccaggio e trattamento è interamente realizzata in calcestruzzo e impermeabilizzata e dotata di presidi di contenimento per eventuali sversamenti collegati al serbatoio interrato di raccolta.
La seguente tabella riporta i dati ottenuti qualitativamente dalle planimetrie disponibili, riguardanti l'utilizzazione del terreno all'interno del sito.

Totale area del sito	4.600 mq
Area coperta da edifici o capannoni	2.250 mq
Area scoperta/scolante	2.200 mq
Area impermeabile	100%
Totale area orientata alla natura interna al sito	60 mq
Totale area orientata alla natura esterna al sito	0 mq
Aree verdi/superficie totale	1,30%

Le pavimentazioni sono strutturate in modo da garantire con opportune pendenze e con una rete fognaria la captazione e il drenaggio delle acque meteoriche. Tale sistema permette di ridurre o eliminare il pericolo di sversamenti di sostanze inquinanti. Per questo si fa riferimento al paragrafo relativo alle acque reflue.
Si ritiene che l'aspetto dell'utilizzo del suolo sia **NON SIGNIFICATIVO**.

6.2.7 SOSTANZE LESIVE PER LO STATO DI OZONO/ EFFETTO SERRA

Negli impianti VITER non vengono trattati rifiuti o attrezzature contenenti le sostanze sopra citate.

VITER 71

L'impianto di riscaldamento e condizionamento in pompa di calore è costituito da due unità esterne e 16 unità interne. Contiene carica refrigerante R-410 A ad effetto serra. Ogni apparecchio esterno (motore) contiene in totale una carica di gas R – 410 A pari a 31 kg e cioè a 64,73 ton di CO_2 equivalente (GWP R-410 pari a 2088). La potenza termica installata è pari a 15.6 kW. Le manutenzioni vengono effettuate secondo regolare contratto con il fornitore. L'impianto è in capo a VIBECO che provvede a far effettuare semestralmente la verifica fuga. **NON APPLICABILE PER VITER**.

VITER 87

Il solo impiego di gas effetto serra è dovuto alla presenza di un piccolo impianto di condizionamento contenente 0,7 kg di gas R-32 (pari a 0,47 tCO2eq) e a una pompa di calore fissa contenente 3 kg di gas R-410A (pari a 6,26 tCO2eq), soggetta a controlli periodici annuali, effettuati da una società specializzata esterna, in ottemperanza alla normativa vigente.
Si ritiene l'aspetto **SIGNIFICATIVO IN CONDIZIONI NORMALI E ANOMALE** in considerazione della normativa applicabile.

6.2.8 ODORI

VITER 71

VITER 71 non ritira terre di spazzamento e pur essendo autorizzata ha deciso di non ritirare i fanghi che in condizioni anomale potrebbero determinare la formazione di odori molesti per una durata limitata.
È comunque attivo un sistema di deodorizzazione interno mediante nebulizzatori presso le aree di trattamento e stoccaggio delle terre trattate. Si ritiene quindi l'aspetto non significativo.

VITER 87

A seguito dell'avviamento dell'impianto VITER 87 che ha avuto luogo nel periodo maggio-agosto 2022, è emersa la necessità di procedere ad una revisione dei sistemi di contenimento ed abbattimento delle emissioni odorigene.
Il processo di trattamento che si sostanzia in una fase primaria di "*hot stripping*" ed una fase secondaria di condizionamento meccanico con aggiunta di reagenti inertizzanti, ha messo in evidenza uno sviluppo di effluenti ammoniacali e metanigeni di entità superiore rispetto alle previsioni progettuali recepite in Autorizzazione Integrata Ambientale, e ciò si è verificato in modo particolare sui rifiuti ad elevata carica organica, e segnatamente sui fanghi da trattamento chimico-fisico e biologico delle acque industriali.
L'osservazione sperimentale su scala industriale effettuata nel corso del periodo di avviamento dell'impianto ha posto in evidenza l'inadeguatezza dei sistemi di aspirazione delle arie interne ai corpi di fabbrica e dei successivi sistemi di abbattimento.
Tutto ciò ha comportato alcune segnalazioni da parte degli insediamenti limitrofi all'impianto, in conseguenza dei quali, su iniziativa del gestore, è stato sospeso il ricevimento della tipologia di rifiuti a cui è riconducibile il problema.
Pertanto, a partire dal mese di settembre 2022, l'impianto sta trattando esclusivamente terre contaminate prive di componenti organiche.
Contemporaneamente è stato attivato uno studio di dettaglio, con il supporto del Politecnico di Milano, volto alla individuazione delle integrazioni impiantistiche in grado di garantire l'eliminazione del problema. Nella fattispecie, il lavoro ha riguardato la stima delle ricadute odorigene sul territorio ascrivibili alla linea di aspirazione e trattamento aeriformi afferente al punto di emissione E1, a valle di alcune recenti modifiche che l'azienda ha deciso di apportare.
A febbraio 2023 con atto 266 è stata autorizzata la dismissione del punto di emissione E2 e il convogliamento dello stesso nel punto di emissione E1, composto da un combustore termico rigenerativo (CTR) più un filtro

a maniche, in grado di captare una portata di 60.000 Nm3/h. Tal modifica è in fase di realizzazione e ne è prevista la conclusione a dicembre 2023.
Si considera tale aspetto **SIGNIFICATIVO IN CONDIZIONI ANOMALE/EMERGENZA** in quanto non è ancora stata attuata la modifica dell'impianto sopra citata, sarà rivalutato in condizione di normale operatività a seguito della messa a regime.

6.2.9 ALTRI ASPETTI

6.2.10.1 IMBALLAGGI

Data la particolarità dell'attività nel sito, la questione degli imballaggi rientra nel discorso del trattamento dei rifiuti visto nel paragrafo precedente. I rifiuti ed i materiali non vengono imballati in quanto presenti in forma sfusa. Nel complesso, considerando tutto il processo lavorativo, si ritiene l'aspetto degli imballaggi **NON APPLICABILE.**

6.2.10.2 OLI USATI

Gli oli esausti prodotti dalla manutenzione dei mezzi vengono smaltiti dalla ditta manutentrice come stipulato nel contratto di manutenzione. I processi di trattamento non generano oli esausti.
Si ritiene l'aspetto **NON APPLICABILE.**

6.2.10.3 TRAFFICO

La movimentazione interna ed esterna dei rifiuti comporta un esiguo volume di traffico veicolare sui piazzali di lavoro e sulla strada esterna di accesso al sito.
In funzione dell'area artigianale nel quale è inserito il sito produttivo, la movimentazione dei materiali non comporta un impatto significativo.
Al fine di limitare il traffico e le problematiche di parcheggio dei mezzi, viene effettuata un'accurata programmazione delle entrate e delle uscite dall'impianto.
L'aspetto è **NON SIGNIFICATIVO**.

6.2.10.4 VIBRAZIONI

La movimentazione di materiale può comportare talvolta delle leggere vibrazioni (es. scarico di sassi). Tale aspetto è considerato **NON SIGNIFICATIVO**.

6.2.10.5 SORGENTI RADIOATTIVE

VITER Srl nell'ambito della sua attività non ritira metalli ferrosi e non ferrosi.
È presente la procedura radiometrica per i rifiuti metallici di risulta dalle lavorazioni per l'impianto di Viter civ. 71 e 87. Tale aspetto ambientale per l'azienda VITER Srl è considerato **NON SIGNIFICATIVO** sia per la tipologia di rifiuto in uscita e sia perché non sono mai stati rilevati fenomeni di radioattività.

6.2.10.6 IMPATTO VISIVO

Gli impianti della VITER sono localizzati in zona industriale. Tutte le lavorazioni vengono svolte all'interno.
Per VITER 87 il restyling che ha riguardato la parte esterna ha migliorato l'impatto visivo della facciata.
Si ritiene quindi questo impatto come **NON SIGNIFICATIVO**.

6.2.10.7 PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE EMERGENZE

Di seguito è riportata una sintesi della documentazione relativa alla gestione emergenze e alla prevenzione incendi per i due impianti:

- Piano di emergenza VITER 71 del 14/12/18, inviato alla Prefettura di Varese nel febbraio 2019.
- Comunicazione del 06/12/21 alla Prefettura di Varese ex DPCM 27/08/21 (PEE) per VITER 71.
- Comunicazione di attività non soggetta alla prevenzione incendi del 23/04/2019 (VITER 71).

- Piano di emergenza VITER 87 del giugno2022 ex DM 03/09/21 ed ex DPCM 27/08/21 (PEE).
- Comunicazione del 06/12/21 alla Prefettura di Varese ex DPCM 27/08/21 (PEE) per VITER 87.
- SCIA ai fini antincendio (VITER 87) del 20/05/2022 per le seguenti attività:
  - 70 1 B Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m2 con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori a complessivamente 5000 kg;
  - 34 1 B Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per industria della carta con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg;
  - 43 1 B Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione della gomma e/o laboratori di vulcanizzazione di oggetti di gomma, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg; Depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg;
  - 44 1 B Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg.

Le attività oggetto di SCIA ai fini antincendio per l'impianto di VITER 87 sopra elencate sono tutte riferite agli stoccaggi delle diverse tipologie di rifiuti autorizzati.

Presso i due impianti sono effettuate regolari prove di emergenza ed evacuazione. Con il sistema di Gestione integrato è stata introdotta la procedura PG 20 GESTIONE DELLE EMERGENZE.

6.2.10 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti sono stati considerati sulla base di quanto indicato nell'allegato I del Regolamento CE n.1505/17 EMAS. Tali aspetti sono posti su un piano di parità rispetto agli aspetti ambientali diretti e sono analizzati adottando una prospettiva allargata di Ciclo di vita, come descritto al § 5.

In generale gli aspetti indiretti sono controllabili dall'azienda che opera direttamente o indirettamente su appaltatori (e subappaltatori), fornitori, clienti e utilizzatori dei propri servizi, per ottenere vantaggi sul piano ambientale. Gli aspetti ambientali indiretti come quelli diretti sono valutati e monitorati mediante una procedura del Sistema di Gestione Qualità e Ambiente.

Per ottenere una serie di elementi utili al monitoraggio degli aspetti ambientali indiretti, si è deciso di selezionare e analizzare alcuni fornitori e clienti sulla base dei seguenti criteri:

→ AMB: Attività con potenziale ambientale significativo;
→ FRE: Frequenza/quantità rapporti di fornitura/servizio;
→ COM: Qualità comunicazione reciproca;
→ MON: Grado di controllo/monitoraggio sugli aspetti ambientali (dei fornitori/clienti).

Tali parametri opportunamente pesati, insieme alla individuazione dei possibili impatti ambientali, forniscono un quadro sintetico delle priorità di intervento finalizzate al controllo degli aspetti indiretti.
A seconda dei casi modalità di intervento diverse sugli aspetti indiretti, sulla base della tipologia del fornitore, del rapporto presente e degli aspetti ambientali coinvolti, come:

→ rapporti privilegiati con altre aziende certificate;
→ comunicazione ambientale a pubblico, fornitori e clienti;
→ sensibilizzazione specifica mediante informazione e comunicazione;
→ introduzione di vincoli o clausole "verdi" di tipo economico, e definizione di nuove regole contrattuali (es. l'invito ad utilizzare prodotti o attrezzature a minore impatto ambientale);

- → comunicazione diretta a produttori di rifiuti liquidi e solidi, anche in merito alle novità normative in campo ambientale;
- → analisi dei servizi forniti presso i clienti.

Si rimanda alla *PG 19 Gestione aspetti e impatti ambientali* per gli ulteriori approfondimenti.

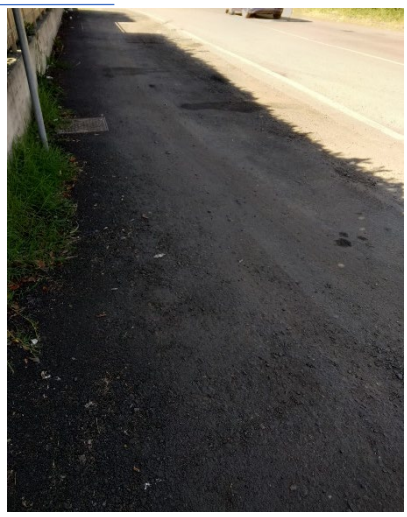
6. INIZIATIVE AMBIENTALI E SOCIALI: COMUNICAZIONE E GESTIONE DEL MIGLIORAMENTO

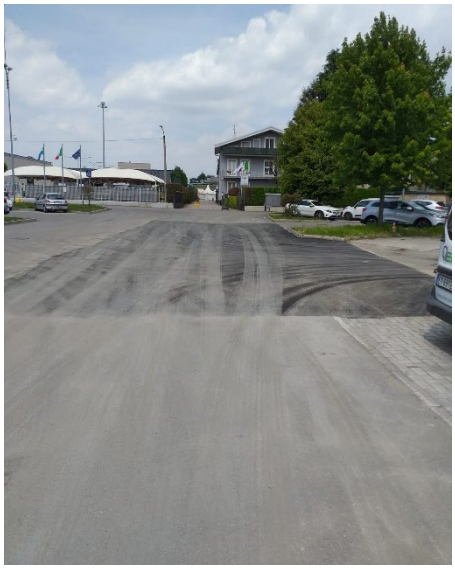
VITER Srl con l'adesione al Regolamento EMAS n.1221/09 e ss.mm.ii., ha voluto impegnarsi maggiormente nell'attività di comunicazione e nel coinvolgimento del personale interno.
Tale impulso si concretizza nell'attuazione di alcune azioni specifiche, tra le quali:

- Invio della propria Politica aziendale e clienti e fornitori
- aggiornamento del sito internet e pubblicazione della Dichiarazione Ambientale approvata;
- possibile elaborazione di informative di comunicazione ambientale per la sensibilizzazione di clienti e fornitori in merito agli aspetti ambientali indiretti
- sponsorizzare manifestazioni sportive ed eventi sociali
- maggiore coinvolgimento del personale interno, in merito ad aspetti operativi ambientali e di sicurezza tramite formazione da parte di personale interno.

<u>Ottobre 2018</u>: Contributo all'associazione di volontariato AUSER di Saronno per l'acquisto di un mezzo di trasporto per le persone anziane

<u>Marzo 2019:</u> Ripristino della pavimentazione stradale davanti al civico di Viter 87





<u>Maggio 2019</u>: Ripristino della pavimentazione stradale davanti al civico di Viter 71

<u>Dicembre 2020</u>: Iniziativa natalizia per la raccolta fondi di un'associazione per bambini affetti da disabilità

7. OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE

La società VITER Srl dall'ottenimento della certificazione ambientale, ha predisposto un Programma Ambientale relativo al triennio 2021-2024 finalizzato alla concretizzazione degli Obiettivi ambientali indicati nella Politica e coerente con l'analisi degli aspetti ambientali individuati. Esso viene rivisto periodicamente in sede di Riesame della Direzione in modo da tenere sempre in considerazione lo stato di realizzazione degli interventi previsti ed eventuali modifiche all'assetto tecnico - organizzativo interno.
Sotto si riporta il consuntivo al 19/10/2023

Programma ambientale 2021-2024 – VITER

ELEMENTO AMBIENTALE/ PROCESSO	OBIETTIVO GENERALE	MODALITA' D'INTERVENTO	INDICATORE/PARAMETRO	VALORE INIZIALE	TRAGUARDO	RESPONSABILE	TEMPI DI REALIZZAZIONE	STATO OBIETTIVO al ottobre 2023
STRATEGICO/ DI MERCATO	aumento dei quantitativi lavorati (rifiuti pericolosi e non pericolosi) per soddisfare maggiormente le richieste del cliente	VITER 87: attivazione AIA 2445 del 30/10/2017	ton rifiuti lavorati	92.000 ton/anno	180.000 ton/anno	DG	~~31/12/2021~~ ~~Prorogato 31-dic-23~~ Prorogato al 31/12/2024	**IN CORSO** Atto 2445 del 30/10/2017 Apertura impianto 05/2022 (in corso realizzazione modifiche non sostanziali) 61.591,32 ton/anno 2023 (dato parziale al 31/09/23)
	Maggiore soddisfacimento delle richieste del cliente relativamente alle quantità da smaltire e ai CER da ritirare e aumento dei rifiuti avviati a recupero a beneficio dell'ambiente	VITER 71: introduzione nuovi codici EER~~, operazione di recupero R5~~*, aumento stoccaggio	Allestimento nuovo capannone - % di raggiungimento	20%	100%	DG	30/06/2023	**OK - 100%** Rinuncia all'operazione di recupero R5 e autorizzazione all'utilizzo del nuovo capannone al civico 77 per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso.
IMPATTO VISIVO E CONFORT DEL PERSONALE	Migliore impatto visivo per clienti e confort del personale	Rifacimento uffici e facciata esterna del sito di via Grieg, 71	% raggiungimento	0%	100%	DG	~~30/06/2023~~ Prorogato al 31/12/2024	**IN CORSO 20%** Capannone già in possesso alla VITER. Lavori dopo la messa a regime dell'impianto VITER 87
RIFIUTI	Produzione MPS	VITER 87: Introduzione delle operazioni di recupero R5. Introduzione tecnologia di disidratazione	Certificazione MPS: SI/NO	NO	SI	DG	31-dic-24	**IN CORSO** VITER 87: operazione R5 attivata con l'apertura dell'impianto nella nuova configurazione (in corso realizzazione modifiche non sostanziali)
EMISSIONI ODORIGENE	Abbattimento della componente odorigena delle emissioni in atmosfera	Attuazione del piano gestione odori	N.segnalazioni/anno	2	0	DG	31-dic-24	**IN CORSO** 0 segnalazioni nel 2023 (da rivalutare dopo messa la regime del combustore termico rigenerativo)
CONSUMI ENERGETCI	Riduzione consumi energetici prelevati dalla rete	Predisposizione sopra la copertura dello stabile di VITER 87, di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica a servizio dell'impianto	% stimata per il raggiungimento dell'obiettivo	70%	100%	DG	~~30/09/2021~~ Prorogato 31-dic-23	**OK 100%** installata copertura con pannelli solari; impianto in funzione e ottunuta licenza fiscale dall'Agenzia delle Dogane.
COMUNICAZIONE AMBIENTALE	Aumento della comunicazione e consapevolezza sui processi produttivi	VITER 87: Creazione percorso visitatori e open-day scolastici per temi ambientali connessi ai rifiuti	% stimata per il raggiungimento dell'obiettivo	10%	100%	DG	~~31/12/2022~~ Prorogato al 31/12/2024	**IN CORSO 10%** Successivo alla messa a regime dell'impianto VITER 87

*Rinuncia alle modifiche impiantistiche contenute nell'Atto n. 78 e all'operazione di trattamento R5 (Comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29-nonies D.Lgs.152/06_GIUGNO 2022)

8. SCADENZA DI VALIDITÀ' DELLA DICHIARAZIONE

Nel presente documento sono pubblicati i dati e le informazioni aggiornate al 30 settembre 2023 rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale verificata e convalidata dal verificatore ambientale.

Il Verificatore accreditato IT-V-0002 RINA Services S.p.A., Via Corsica, 12 Genova ha verificato attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al Reg. CE 1221/09 e ss.mm.ii. La Convalida delle informazioni e dei dati contenuti nella presente edizione è stata effettuata nella data indicata nel timbro sottostante.

La presente Dichiarazione Ambientale è redatta in conformità all'All. IV al Reg. UE 2026/2018 e alla Decisione (UE) 2020/519 della Commissione del 02 aprile 2020 relativa alla gestione dei rifiuti, è valida per il triennio 2021 – 2024 e verrà aggiornata per il prossimo rinnovo entro maggio 2024.

Nel rispetto dello spirito del Regolamento EMAS, VITER Srl si impegna a comunicare all'ente di verifica e convalida qualsiasi reclamo significativo proveniente da pubbliche autorità e/o dal pubblico e qualsiasi variazione rilevante avvenuta nel Sito. VITER Srl. Dichiara inoltre la piena conformità a tutte le normative e a tutte le prescrizioni ambientali applicabili.

Per maggiori informazioni, e per ottenere copia cartacea del presente documento, si prega di contattare il Responsabile del Sistema Qualità e Ambiente: Anna Ciccarello (e-mail: annaciccarello@vibecosrl.it, Tel: 02-965311 Fax: 02-9600602)

RINA

DIREZIONE GENERALE
Via Corsica, 12
16128 GENOVA

CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009
(Accreditamento IT - V - 0002)

N. 507

Paolo Teramo
Certification Compliance Director

RINA Services S.p.A.

Genova, 13/11/2023

9. GLOSSARIO E DEFINIZIONI

Analisi Ambientale: un'esauriente analisi iniziale dei problemi ambientali, degli effetti e dell'efficienza ambientali, relativi alle attività svolte in un Sito;

Sito: l'intera area in cui sono svolte, in un determinato luogo, le attività industriali sotto il controllo di un'impresa, nonché qualsiasi magazzino contiguo o collegato di materie prime, sottoprodotti, prodotti intermedi, prodotti finali e materiale di rifiuto, e qualsiasi infrastruttura e qualsiasi impianto, fissi o meno, utilizzati nell'esercizio di queste attività;

Organizzazione: Società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parte o combinazione, con o senza persona giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie;

Aspetto Ambientale diretto: un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione diretto;

Aspetto Ambientale indiretto: un aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione;

Impatto Ambientale: qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di una organizzazione;

Politica Ambientale: gli obiettivi ed i principi d'azione dell'impresa riguardo all'ambiente ivi compresa la conformità alle pertinenti disposizioni regolamentari in materia ambientale;

Programma Ambientale: una descrizione degli obiettivi e delle attività specifici dell'impresa, concernenti una migliore protezione dell'ambiente in un determinato Sito, ivi compresa una descrizione delle misure adottate o previste per raggiungere questi obiettivi e, se del caso, la scadenza stabilite per l'applicazione di tali misure;

Obiettivi Ambientali: gli obiettivi conseguenti alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile;

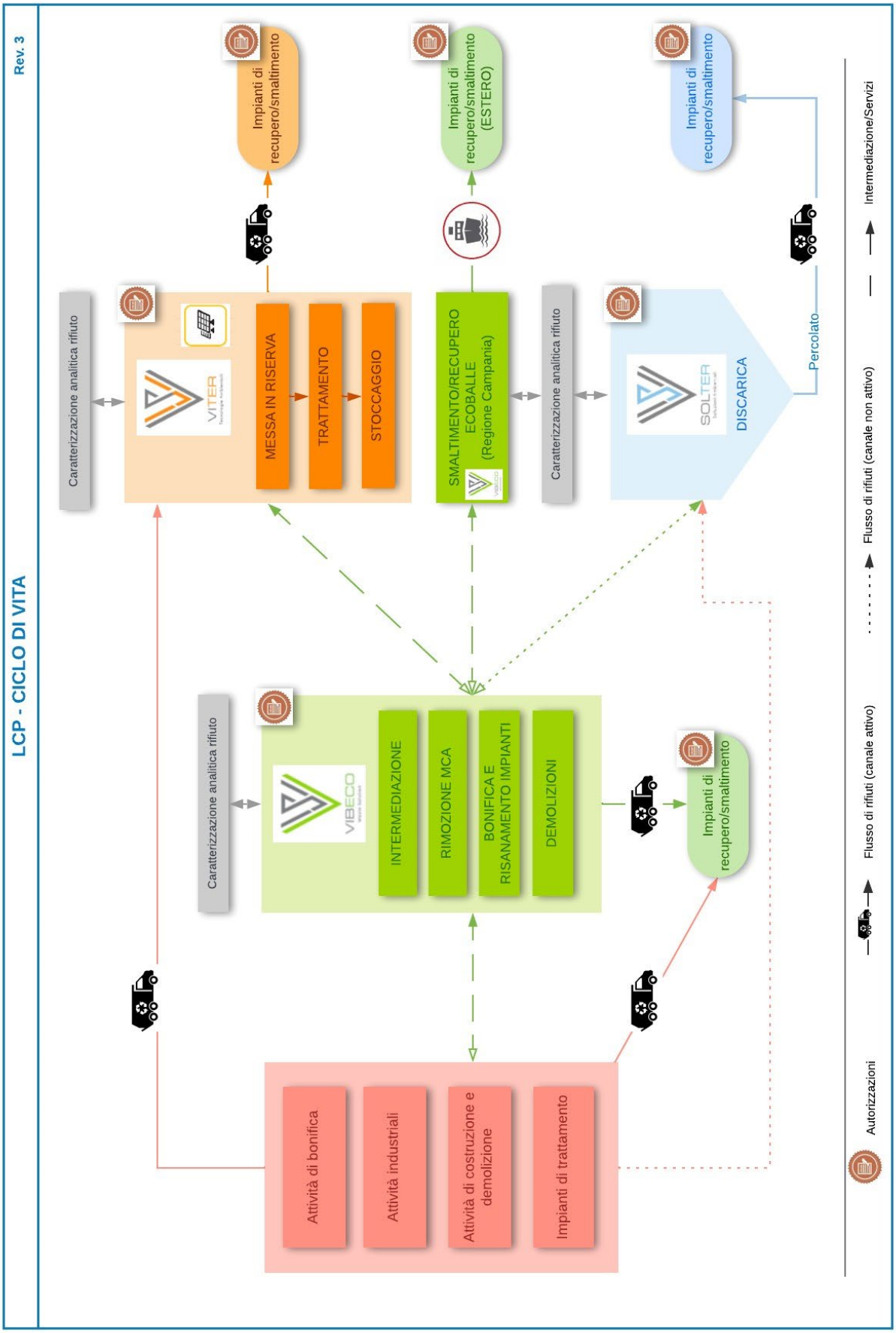
Sistema di Gestione Ambientale: la parte del sistema di gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, la responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire e attuare la politica ambientale;

Audit: Uno strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente, al fine di: 1) facilitare il controllo di gestione delle prassi che possono avere un impatto sull'ambiente; 2) valutare la conformità alle politiche ambientali aziendali.

s.m.i.: Successive modifiche e integrazioni

RSPP: Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

MPS: Materie prime seconde

DIA: Dichiarazione di Inizio Attività

10. APPENDICE 1